PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁹/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Venerdì 25 Settembre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. — N. 11941

La sanguinosa battaglia dell'Aisne continua indecisa

Lo scontro navale nel Mare del Nord - Racconti di superstiti e di testimoni

La battaglia dell'Aisne infuria ancora

BASILEA 24. La grande battaglia dell'Aisne infuria ancora. Nè da una parte nè dall'altra si è definitivamente avuto il sopravvento: ma la generale impressione dei critici militari è che esso è imminente.

Non si può tuttavia dire che vi sia una stasi nelle operazioni, perchè ogni giorno i bollettini ufficiali parlano di combattimenti violenti.

All'ala sinistra

L'avanzata più interessante è sempre quella dell'ala estrema sinistra, la quale procede lentamente nella regione di Lassigny a ovest di Noyon. Mentre sulla riva dell'Oise la lotta procede metodicamente, una attività crescente viene spiegata dai tedeschi nella regione dell'est, a semicerchio intorno a Verdun. E' a notare che le alture della Mosa e la fortezza di Verdun si protendevano fino a poco tempo addietro come un promontorio in mezzo a una regione invasa dei tedeschi. Ora la diga è protetta all'ovest perchè la linea di combattimento dell'Argonne sale diagonalmente alla riva della Mosa passando a nord-est di Verdun. Ma la diga è battuta in pieno all'est fino all'altezza di Saint-Mihiel.

Il fronte tedesco verso sud taglia la Manura da est a ovest da Lironville a Richecourt, ossia fin quasi ai piedi delle alture.

E' contro queste alture che da tre giorni è diretta la furia degli attacchi. Ieri l'altro i tedeschi avevano tentato di dare l'assalto al borgo di Vigneulles, sentinella avanzata. Ieri hanno rinnovati i loro attacchi più a nord nella direzione delle due borgate di Mouilly e Dompierre, o, in altri termini, in direzione dei forti di Génicourt e di Troyon.

Le Côtes Lorraines

E' opportuno, per comprendere l'importanza dei nuovi tentativi, accennare brevemente alla configurazione del terreno. La Mosa, dalla regione di Toul fino a Verdun, scorre in una vallata profonda a frequenti meandri. Sulla riva sinistra, verso ovest, si stende un altipiano boscoso che può essere considerato come una continuazione dell'Argonne. Sulla destra verso est si elevano le alture famose che strapiombano nel fiume e che formano un baluardo naturale noto col nome di Côtes Lorraines o Côtes de la Meuse. Sono anch'esse coperte di dense boscaglie e solcate trasversalmente da piccole valli attraverso le quali passano strade carreggiabili che fanno comunicare le rive del fiume con la pianura orientale della Woevre.

Anche verso questa pianura la catena dei colli scende quasi ovunque ripidissima, in taluni punti a picco fra i due grandi campi trincerati di Toul e di Verdun.

Vi sono parecchie posizioni poderosamente fortificate: quelle di Commercy e Saint-Mihiel; ma presso Saint-Mihiel e Verdun non vi sono che due forti isolati: quello di Troyon e un po' più a nord quello di Génicourt. Essi difendono dalla parte della Mosa le sole strade che potrebbero permettere a un esercito nemico di aprirsi una breccia attraverso la grande diga pressochè inespugnabile. E' già stato osservato che il forte di Troyon domina la vallata della Mosa e che tutti gli attacchi da quella parte condotti andarono falliti.

Intanto il pubblico attende con calma l'esito della battaglia che sta per battere ogni «record» di durata.

A nord dell'Aisne

Sul modo con cui si svolge l'interminabile lotta a nord dell'Aisne, su quel settore della linea di battaglia a proposito del quale i comunicati dicono che la situazione è invariata, il corrispondente del «Times» scrive:

«La stanchezza più che la mitraglia ha per il momento gettata una gran pace sulle rive del fiume. L'aspetto del fiume durante la notte è maestoso. Nessuna parola potrebbe descriverlo. Tutta la vallata è frugata dai proiettori. I fasci di luce cercano le trincee nemiche, scoprono le batterie ammassate sulle alture. Qua e là una rapida esplosione rivela la traiettoria di un proiettile. Un lampo di fiamma è seguito dal rombo sordo dell'artiglieria.

«Una pioggia incessante aveva fatto straripare il fiume, ma il combattimento infuriò ugualmente notte e giorno. Le perdite sono state gravissime. Ho veduto arrivare i francesi con la loro artiglieria pesante e li ho veduti traversare il fiume. Allora è cominciato un nuovo bombardamento. E' stato questo uno dei più terribili scontri della guerra con un nemico poderoso e fortemente trincerato».

Lo stesso inviato era sabato ad Amiens e vide un soldato francese arrivare in bicicletta dal fronte, trenta miglia lontano. I suoi compagni gli si affollarono intorno chiedendogli notizie sulla battaglia. Col fucile in mano, egli cominciò a raccontare ciò che sapeva della battaglia.

«Là è l'inferno - egli disse. — Sulla strada di Saint-Quentin abbiamo combattuto per tre giorni. Vi sono cadaveri disseminati lungo 15 chilometri».

Come in Manciuria

Non c'è da meravigliarsi se si rievocano, a proposito della battaglia, i ricordi della guerra russo-giapponese. La battaglia della Marna è stata un'azione impegnata in rasa campagna ed è cominciata con la ripresa generale della offensiva francese.

Non è lo stesso per la battaglia dell'Aisne ove i tedeschi che ripiegavano si sono fermati su posizioni che la natura del terreno rende in molti punti solidissime per sè stesse e che si sono potute progressivamente migliorare e organizzare.

La battaglia dell'Aisne prende dunque su una grande parte del fronte un carattere di guerra da fortezza analogo alle operazioni della Manciuria. Si può aggiungere che la potenza eccezionale del materiale di artiglieria che si trova di fronte (artiglieria pesante tedesca e cannoni da 75 francesi) dà un valore particolare alle fortificazioni passeggere, in cui i due avversari si sono stabiliti. Si tratta dunque di conquistare delle linee di trincee successive tutte precedute da difese accessorie e specialmente da reticolati di filo di ferro, con mitragliatrici disposte in modo da incrociare il tiro. In queste condizioni il progresso non può essere che lento e accade frequentemente che gli attacchi non progrediscano che da 500 metri a un chilometro al giorno.

721 milioni d'indennità di guerra imposti dai tedeschi

GINEVRA 24. Ecco la lista ufficiale delle indennità di guerra imposte finora dai tedeschi alle città belghe e francesi da essi attraversate:

Bruxelles 200 milioni di franchi;
provincia di Liegi 50 milioni;
città di Liegi 10 milioni;
Louvain 100.000 franchi;
Lilla 7.200.000 franchi;
Armentières 500.000;
Lens 700.000 franchi;
Roubaix e Tourcoing un milione;
Termonde un milione;
provincia del Brabante 450 milioni di franchi;
Gand 100.000 lire, 2200 sigari, 220 barili di acque minerali, 100 biciclette, 10 motociclette;
Amiens un milione (più centomila sigari).

Un totale dunque di 721.500.000 franchi; ma solo una piccolissima parte di questa indennità ha potuto essere riscossa. Per esempio Bruxelles ha pagato soltanto 30 milioni sui 200 imposti. Altre città francesi non hanno pagato neppure un centesimo.

Un vice-console germanico prigioniero dei francesi

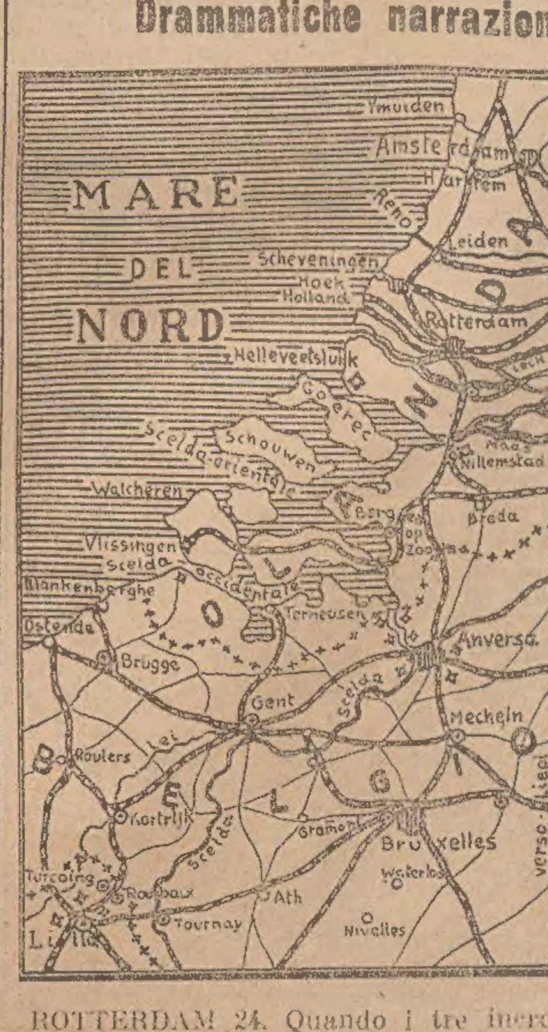
ELSTERBERG (Sassonia) 24 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Il vice-console germanico Carlo Juncker a Saffi (Marocco), sassone, è prigioniero con i germanici del Marocco meridionale a S. Sebdou, nella provincia di Orano.

Una proposta per l'impiego avvenire del premio Nobel destinato alla pace

CRISTIANIA 24 (Corr. Bureau) via Berlino. Il filosofo Anatone Aal, professore di questa Università ed ex-docente ad Halle, propose in una conferenza di non assegnare a singoli il premio Nobel per la pace, ma di impiegare la somma ai fini di una propaganda a favore della pace e di un movimento internazionale il quale, per l'avvenire, renda impossibili le guerre a meno che non siano decise da un plebiscito.

L'affondamento dei tre incrociatori inglesi nel Mare del Nord

Drammatiche narrazioni di testimoni e superstiti



ROTTERDAM 24. Quando i tre incrociatori «Aboukir», «Hogue» e «Cressy» furono sorpresi in navigazione martedì mattina dai sommergibili tedeschi, erano circa le cinque ed un quarto. Dai racconti dei superstiti e dei testimoni oculari la storia del disastro può adesso essere ricostruita.

«L'«Aboukir» - racconta un sottufficiale sbarcato ad Harwick - fu il primo ad essere silurato. Il siluro colpì l'incrociatore nel mezzo dello scafo e la nave incominciò a ripiegarsi e a sommergersi. Dapprima si credette che l'«Aboukir» avesse colpito qualche mina; nessuno aveva scorto il periscopio del sommergibile tedesco. Immediatamente l'«Hogue», che si trovava più vicino, accorse a dare aiuto all'«Aboukir», calando in acqua diverse imbarcazioni.

«L'«Aboukir» non disparve presto sotto le acque, per cui l'opera di salvataggio progrediva ed anche il «Cressy» accorse a dare aiuto. Già più di cento superstiti erano stati ricevuti a bordo dell'«Hogue», quando due altri siluri colpirono anche questo. Ciò accadde dopo circa dieci o quindici minuti dal momento in cui l'«Aboukir» era stato colpito.

Un nemico fortunato

«I marinai delle imbarcazioni videro distintamente i due sommergibili tedeschi, che probabilmente erano quelli che avevano colpito a morte l'«Hogue». Essi gridarono al «Cressy» di tenere gli occhi addosso ai nemici. Certo il «Cressy» li scorse, poichè aprì il fuoco, ma non era facile colpire i sommergibili, dato il grande numero di superstiti che nuotavano verso l'altro dei due incrociatori. Nè esso poteva abbandonare le sue ricerche dei superstiti dell'«Aboukir» e dell'«Hogue» che era già andato a fondo. Probabilmente questo permise ai sommergibili di mettersi in salvo.

«Era trascorsa circa un'ora dal primo attacco contro l'«Aboukir», quando il «Cressy» fu colpito da quattro siluri. Prima di affondare esso aprì vigorosamente il fuoco contro i sommergibili, che sembra fossero in tre.

«Parecchi superstiti dichiarano che due sommergibili furono colati a picco, ma fino adesso non è stata pubblicata nessuna conferma ufficiale di questa vendetta. Un sommergibile tedesco è stato però visto allontanarsi dalla scena del disastro da un piroscafo olandese, richiamato dalla esplosione.

«Alcuni piroscafi assistevano alla scena da una certa distanza e filarono subito verso il «Cressy», riuscendo fortunatamente a salvare circa mille superstiti dei 2100 uomini che si trovavano a bordo dei disgraziati incrociatori. Il primo a scorgere le navi inglesi fu il capitano Cotch, del piroscafo «Titan». Il capitano Berkhout, che salvò 114 marinai e tre ufficiali, ha narrato il disastro quale è stato visto da lui, come segue:

Lo spettacolo dei naufraghi

«Nelle prime ore della mattina di martedì, a circa venti miglia dalla costa, vidi tre incrociatori inglesi, molto lontani sull'orizzonte. Un po' più tardi notai che uno di essi era sparito, ma non vi feci caso perchè immaginai che avesse filato fuori di vista. Quindi mi accadde di guardare nuovamente e vidi che un denso fumo si levava da un altro degli incrociatori. Contemporaneamente udii, assai lungi, il suono di una esplosione. Compresi in un istante che accadeva qualche cosa di grave e senz'altro mutai la mia rotta per andare in loro aiuto.

«Mentre navigavo in quella direzione, la terza nave fu colpita e vidi un sommergibile filar via a grande velocità. I due incrociatori che erano rimasti sbalzolavano sui loro fianchi e finirono con lo sparire. Quando arrivai sul luogo trovai due «cutters» che stavano salvando degli uomini dibattentisi nelle acque. Tutti questi uomini erano nudi, come se fossero stati in acqua tanto tempo da essere costretti a sbarazzarsi dei loro vestiti per potersi salvare. Vi era soltanto una piccola nave a vela stracarica di uomini, mentre tutto intorno nuotavano altri marinai, quasi esauriti dalla loro lunga immersione nell'acqua fredda. Alcuni si attaccavano a dei rottami del naufragio, altri a delle tavole galleggianti.

«Calai immediatamente due mie imbarcazioni, mentre i miei uomini facevano quanto più potevano per salvare il maggior numero di naufraghi. Quando tirai a bordo il comandante Sells questi, come molti dei suoi uomini, svenne per il forte esaurimento. Gli diedi del vino ed in una decina di minuti egli rinvenne. La prima cosa che egli disse, appena aprì gli occhi e sorrise, fu: «Che lunga nuotata!» Mi narrò che era stato in acqua per circa tre ore.

Tre volte sfuggito alla morte

«La prova più straordinaria la diede un giovane guardiamarina di diciassette anni, salvato dal capitano del «Titan». Egli si trovava a bordo del primo incrociatore colpito. Mentre questo stava sprofondando nelle acque, egli si buttò a nuoto per salvarsi dal tremendo gorgo che seguì l'affondamento della nave. Raccolto dall'«Hogue», quando questo incrociatore fu anch'esso colpito, si buttò nuovamente in acqua ed ebbe la buona fortuna di sfuggire ai danni dell'esplosione e di allontanarsi dalla nave che affondava. Il terzo incrociatore riuscì allora a salvarlo, ma non stette lungo tempo a bordo che anche il «Cressy» era colpito. Per la terza volta aveva goduto l'emozione di stare sopra una nave silurata ed ancora una volta fu così fortunato da riuscire a saltare dalla coperta della nave e ad attaccarsi ad un rottame per mantenersi a galla, fino a quando non arrivammo vicino a lui e lo raccogliemmo. Quando salì a bordo era allegro...»

Molti superstiti furono salvati dalle navi accorse, cosicchè possibilmente il numero dei salvati aumenterà. Mentre il «Titan» e l'altro piroscafo olandese «Flora» stavano terminando l'opera di salvataggio, apparvero all'orizzonte alcuni cacciatorpediniere inglesi i quali presero a bordo molti superstiti trasportandoli ad Harwich. Altri superstiti sono sbarcati ad Ijmuiden, dove in questo momento se ne trovano trecentosei.

I superstiti internati ad Amsterdam

LONDRA 24 (Corr. Bureau) via Berlino. Da Ymuiden si comunica: Alle 9 ant. un treno di superstiti degli incrociatori inglesi è partito per Amsterdam. Ivi, secondo la deliberazione delle autorità, i superstiti dovranno rimanere fino alla fine della guerra. Ventun feriti, tra cui uno gravemente, rimarranno a Ymuiden. Tra i superstiti sono venti ufficiali, un ufficiale sanitario ed un sacerdote.

Commenti inglesi

LONDRA 24 (Corr. Bureau) via Berlino. I giornali inglesi, commentando l'affondamento dei tre incrociatori, deplorano la perdita degli equipaggi più che la perdita delle navi, di tipo, dicono, antiquato, e rilevano che anche l'Inghilterra deve fare un uso maggiore di sottomarini e di mine.

Il «Manchester Guardian» dice che la perdita delle navi non deve essere presa alla leggera. Se sottomarini inglesi, in pochi minuti, avessero distrutte tre navi, si sarebbe parlato di una prestazione brillante.

Il «Times» propone di circondare la costa germanica con una cintura di mine e di rinchiudervi il nemico.

Il «Daily Mail» reca che l'«Aboukir» fu colpito dal siluro nel carbonile. Il «Cressy» non fu danneggiato seriamente dal primo siluro, quantunque l'esplosione fosse stata violenta. Mentre si calavano le imbarcazioni di salvataggio, l'equipaggio stava presso i pezzi e sparò un colpo verso il periscopio del sottomarino, mostratosi poi per alcuni secondi. Dopochè il «Cressy» fu colpito da un secondo siluro, l'equipaggio lanciò in mare le sedie e le tavole di bordo.

L'equipaggio dei tre incrociatori era composto complessivamente di 2731 uomini.

Commenti italiani

ROMA 23 (Corr. Bureau). La distruzione di tre incrociatori corazzati inglesi da parte di un sottomarino germanico fece qui grandissima impressione.

Il «Popolo Romano» scrive: Per la nostra marina e data la nostra posizione marittima, il fatto ha una importanza grande e notevole. L'episodio è il fatto culminante della giornata, mentre la battaglia tra francesi e germanici continua senza mutamenti evidenti.

La «Vita» dice che la perdita delle tre navi è sensibile anche per una flotta grandiosa come l'inglese, ma che più del danno materiale sarà sensibile per l'Inghilterra l'effetto morale.

La «Tribuna» scrive: La distruzione di incrociatori inglesi in tutta prossimità della costa belga dimostra che l'impiego di sottomarini nella guerra moderna, se siano guidati da marinai audaci ed abili, è molto più decisivo di quanto finora non lo credessero i periti navali. La nostra attenzione è diretta dunque oggi a questi sottomarini, ai quali dovrebbe spettare un'importanza notevole nella guerra.

Il «Giornale d'Italia» scrive: La nuova e terribile arma dei sottomarini ha superata la prova e trionfato splendidamente. L'avvenimento di ieri dimostra quale grave errore gli inglesi hanno commesso credendo di poter assicurarsi il pieno dominio del mare condannando la flotta nemica all'immobilità. Essi non hanno tenuto abbastanza conto del pericolo dei sottomarini, e scontano ora il fio della eccessiva fiducia nella loro forza.

I danni prodotti dalla crociera dell'„Emden"

LONDRA, via Berlino, 24 (Corr. Bur.) Secondo una notizia del «Daily Telegraph» da Calcutta, l'incrociatore «Emden» causò alla navigazione commerciale nel golfo di Bengala un danno di 18 milioni.

Rimorchiatore affondato da una mina

BRIMSBY, via Berlino 24 (Corr. Bur.). Un rimorchiatore urtò oggi contro una mina e saltò in aria. Dell'equipaggio furono salvati sei uomini.

Un telegramma di Bethmann-Hollweg all'arcivescovo di Posen

BERLINO 24 (Corr. Bureau.) L'arcivescovo di Posen, Gnesen, che oggi s'insedia solennemente, ha ricevuto il seguente telegramma di felicitazione dal cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg: «Mi onoro di esprimere a Vostra grazia le mie sincere felicitazioni. Voi ascendete il trono di San Adalberto in tempi seri e pieni di fati, in cui tutta la popolazione dell'arcidiocesi, senza distinzione, obbedendo alla chiamata del nostro amato Imperatore, adempie in lieta concordia i suoi doveri patriottici. Dio benedica i Vostri lavori per il benessere della diocesi e della patria».

L'opera dell'ufficio internazionale svizzero a favore dei prigionieri borghesi

GINEVRA 24. L'ufficio informazioni, istituito a Berna, per prigionieri borghesi internati, che dipende dal dipartimento politico, si occuperà anche del trasporto in patria di quelli che non sono soggetti al servizio militare. Questi verranno ricevuti al confine da impiegati dell'ufficio ed inoltrati; verrà provvisto, durante il viaggio oltre la Svizzera, al loro sostentamento e alloggio. Oltre all'ufficio centrale di Berna, si formeranno in tutte le stazioni di passaggio speciali commissioni. Gli Stati ai quali appartengono i prigionieri, pagheranno le spese di trasporto; la pubblica beneficenza svizzera, pagherà il passaggio e il sostentamento durante il percorso nella Svizzera stessa. La Germania e la Francia si sono dichiarate d'accordo; si attende la risposta dell'Austria.

Scambio di telegrammi tra il Sultano e Guglielmo

COSTANTINOPOLI 24 (Corr. Bureau). A quanto reca l'«Ikdam», il sultano ha diretto un telegramma cordialissimo all'Imperatore Guglielmo con auguri di pronta guarigione del principe Gioachino. L'Imperatore rispose ringraziando in termini cordialissimi.

Enver pascià a Berlino?

MILANO 24. Il «Temps» pubblica un dispaccio da Londra, il quale annunzia che Enver pascià ha lasciato Costantinopoli per recarsi a Berlino in incognito.

ALLA BORSA DI BERLINO

BERLINO 24 (Corr. Bureau). Le conversazioni dei frequentatori di Borsa si riferivano al successo sul mare e alla situazione favorevole nel teatro occidentale della guerra. Regna fiducia in una fine felice di tutta la guerra.

Anche oggi vi era ricerca di banconote svizzere, russe, francesi e belghe.

La fine della moratoria in Inghilterra

LONDRA 23 (Corr. Bureau). Il Governo ha deliberato la fine della moratoria per il 4 ottobre.

LA GUERRA NELLE COLONIE

Un combattimento tra inglesi e tedeschi a Voi

LONDRA 24 (Corr. Bureau) via Berlino. Da Nairobi si comunica in data 21 corr.: Truppa germanica, in forze che non si conoscono, attaccò il 19 corr. nel distretto di Voi, a 20 miglia dal confine, un posto nemico. Dopo un accanito combattimento durato parecchie ore, i tedeschi si ritirarono lasciando sul campo otto morti.

L'agenzia Wolff osserva al proposito che si deve trattare di soldati di colore. Le perdite degli inglesi non sono indicate.

Un ultimo passo della Porta ad Atene contro i sequestri in Macedonia

COSTANTINOPOLI 24 (Corr. Bureau). Secondo il «Tanin» la Porta ha deliberato di intraprendere un ultimo passo ad Atene, visto che gli antecedenti in ordine ai sequestri di beni di musulmani assenti, avvenuti da parte delle autorità greche in Macedonia, sono rimasti senza risultato. Se il passo non porterà a nessun risultato entro un dato termine, la Porta ricorrerebbe a rappresaglie.

L'ex-ministro bulgaro degli esteri Genadieff, che soggiornò qui circa un mese, ripartì per Sofia.

Il governo dell'Albania assunto da un Senato

ROMA 24 (Corr. Bureau). La «Stefani» reca da Durazzo 23: Oggi si sono radunati 28 senatori inviati dalle deputazioni delle cazas dell'Albania, eccettuate quelle di Alessio, Scutari e dell'Epiro. I senatori, con 19 voti, elessero presidente Mistapha bey.

Il Senato assunse il governo dell'Albania fino all'elezione del nuovo principe. Intanto istituirà le centrali per i diversi rami del servizio e nominerà governatori e funzionari. Si considera probabile una prossima intesa anche con gli altri distretti dell'Albania.

Due principi di Parma che non si sono arrolati nella legione italiana

VIENNA 24 (Corr. Bureau.) Giornali esteri pubblicano la notizia che i principi Sisto e Saverio di Parma *malgrado il divieto della legge francese si trovano tra* gli italiani venuti sotto il comando di Peppino Garibaldi sui campi di battaglia francesi.

L'i. r. «Correspondenz Bureau» è autorizzato a dichiarare che questa notizia non corrisponde punto ai fatti. I menzionati cognati dell'arciduca Carlo Francesco Giuseppe si sono messi a disposizione, come fu annunciato, della Croce Rossa internazionale a Ginevra.

Per quanto concerne gli altri principi adulti di Parma il principe Elia, come è noto, appartiene al nostro stato maggiore generale, mentre il principe Felice serve come semplice soldato presso i nostri dragoni e il principe Renato è entrato nel nostro corpo automobilisti volontari.

Preti che vogliono arrolarsi

Il «Corr. Bur. ungh.» ha da Debreczin 24 che una quarantina di curatori d'anime della chiesa riformata chiesero di poter entrare sotto le armi. Il vescovo, che aveva fatto già passi per ottenere la loro dispensa, si rivolse allora al ministro degli honved perchè possa essere formata una legione volontaria di teologi.

Il direttore della posta di campo

VIENNA 24. Il giornale «Czas» di Praga annunzia che il consigliere aulico, Vaclik, del Ministero del Commercio è stato nominato direttore generale della Posta di campo.

I casi di colera

VIENNA 24 (Corr. Bureau.) A proposito del caso di colera segnalato ieri a Vienna, i giornali recano da parte competente che quell'ufficiale va già migliorando e si trova fuori pericolo e che il secondo ufficiale, che era venuto a contatto col malato, fu trasportato nell'ospedale di isolamento. Furono prese tutte le altre misure precauzionali. Per la popolazione borghese non vi è nessun motivo di inquietudine, giacchè i feriti vengono sorvegliati già durante il trasporto, non considerato che Vienna con la sua canalizzazione eccellente e l'ottima acqua d'alta fonte non offre affatto un terreno favorevole per una diffusione del morbo.

Del pari non minaccia un pericolo di propagazione da parte dell'Ungheria, dove solo in una località sono stati constatati due casi.

Esclusione di studenti esteri dall'Accademia viennese delle Belle Arti

VIENNA 24 (Corr. Bur.). L'Accademia delle Belle Arti ha deliberato di escludere alla assunzione della Accademia gli stranieri di quelli Stati coi quali la Monarchia si trova in stato di guerra.

Il processo contro Prinzip e Gavrilovic

ZAGABRIA 23. L'«Obzor» ha da Serajevo: Il processo contro Prinzip e Gavrilovic avrà luogo qui alla fine di novembre. L'inchiesta è presto terminata, l'atto d'accusa ha circa 500 pagine: il dibattimento durerà parecchi giorni e sarà tenuto davanti un Senato (Corte di giustizia) non davanti il Tribunale militare, perchè, com'è noto, l'attentato ha avuto luogo prima che fosse promulgato lo stato d'assedio in Bosnia.

CRONACA LOCALE

Per la Guardia medica

Con l'affluire della generosità cittadina, in modo davvero mirabile, verso le temporanee istituzioni di soccorso rese necessarie dai bisogni speciali del periodo di guerra, è venuto naturalmente a mancare in gran parte quel sussidio delle copiose oblazioni quotidiane dal quale parecchi istituti umanitari cittadini traevano in tempi normali il modo di vivere. Istituti che avevano potuto accumulare qualche po' di capitale cercheranno di superare alla meglio il periodo del ristagno; altri forse dovranno fatalmente soggiacere alle condizioni del momento che rendono meno urgente l'opera loro; ma doloroso è che si trovino a non poter fronteggiare il momento istituzioni che non dispongono di capitali e che sono di riconosciuta pubblica utilità non meno nelle circostanze attuali che in tempi normali, come la Poliambulanza e la Guardia medica. Il bisogno di pronta assistenza e di pronto soccorso per i casi improvvisi esiste oggi nella vita cittadina come esisteva fino a ieri; tuttavia la Direzione della Società della Poliambulanza e Guardia medica, venendole a mancare i mezzi per continuare l'opera sua, si trova indotta a diramare il seguente comunicato che enuncia la possibilità d'una determinazione ben grave:

«Fino ad ora la cittadinanza tutta, compresa della utilità e della necessità della Guardia medica, è venuta largamente incontro all'istituzione in modo da renderne possibile un regolare funzionamento. Ora però, in causa delle attuali condizioni, le oblazioni cessarono del tutto, e la sottoscritta si rivolge a tutti indistintamente perchè vogliano concorrere, anche con piccoli importi, e sovvenire la Guardia medica, chè altrimenti dovrà sospendere la propria attività.

«La sottoscritta, fiduciosa che i cittadini vorranno impedire che venga presa una determinazione così dolorosa, ma altrimenti inevitabile, si rassegna ecc. ecc.»

Poichè anche il concorso di piccole oblazioni basterebbe a tener in vita codesta istituzione divenuta una vera necessità cittadina, non dubitiamo che le persone di cuore faranno quanto sta in loro per conservare la Guardia medica al suo compito quotidiano.

Per l'Ufficio provinciale di soccorso per famiglie di richiamati ci pervennero:
Dal sig. Gustavo Petronio cor. 10.

— A favore del Comitato cittadino per soccorrere le famiglie povere di richiamati triestini, pervennero dalle Cooperative operaie di Trieste, quale civanzo netto sui pranzi forniti per conto del Comitato dalla Cucina di via S. Marco, dal 21 agosto al 22 settembre a. c., corone 500.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Baschiera, dalla sig.a Gemma ved. Baschiera e figli, cor. 15.

Per onorare la memoria del capitano Giuseppe Ditz, da Luigi Sanzin e sorelle cor. 15; da Francesco Leban e sorelle cor. 50; dall'amico Pietro Tevini e consorte cor. 30.

Per onorare la memoria della signora Maria Struppi, dalla signora Edwige Huber e dott. Edoardo Huber cor. 20, dai sig.ri Giuseppe e Maria Pelosi corone 20.

Per onorare la memoria del sig. Emilio Schnabl, dalla sig.a Matilde ved. Miklaucic cor. 20.

Dalla famiglia Bruno Lenarduzzi cor. 5 (per altrettante date dal barone Stefano de Ralli). - Gustavo Petronio cor. 10. - Lucia Tiani cor. 25. - Anita Cortivo cor. 5. - Raccolte al teatro Eden cor. 5. - Raccolte da Giovanella in via della Fontana cor. 2. - Raccolte da Giovanella in via delle Acque, cor. 1.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Pietro Parisi, Vienna, cor. 10, Valeria Dell'Olivo 2, Adele Zanoner e sorelle 6, Stefano Campa, Gretta 20, I. Tobell, Vienna 5, Municipio di Cittanova 369.91, dott. Attilio Luzzatto 25, Antonio Benzina, Guardiella 2, Maria N. 20. — Inoltre doni dai signori: Lorenzo Losoi, Haup, Carla Lutter, Olimpia Fucs.

— L'elargizione di cor. 200 per onorare la memoria del signor Vittorio Baschiera, fu fatta dai procuratori, impiegati ed impiegate della Filiale del Credit.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Vittorio Baschiera, da Pina e Giorgina Bertos, cor. 10; da Angela ved. Brumann corone 10; dalla famiglia Maitzen cor. 10.

Per onorare la memoria del cap. Giuseppe Ditz, dalla famiglia Mayer cor. 20; dall'amico Giov. Carlo Tevini e consorte cor. 50; da Giovanni Tevini cor. 20; da Carlo Tevini junior cor. 20; dalla famiglia Ortar cor. 15.

Per i triestini feriti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giovanna ved.. Koller di Pola, dai signori Virgilio e Dario Gallico cor. 20.

Dal sig. Gustavo Petronio, cor. 10.

Per il fondo pro disoccupati triestini ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Vittorio Baschiera, dalla famiglia Rosa ved. de Guarrini cor. 10; dal cugino R. Baschiera e famiglia cor. 20; dal sig. Ettore Costantini cor. 10; dal signor Ermanno Kattnigg cor. 10.

Per onorare la memoria del comm. Michelangelo Guggenheim, dal dott. Attilio e Ida Luzzatto cor. 25.

N. N., per ricuperata salute, cor. 50. - Gustavo Petronio cor. 10.

— Ecco la XVII lista degli importi rimessi alla Presidenza municipale per tessere e contributi mensili a favore dei disoccupati: dott. Francesco Pulgher cor. 100, Spremitura d'olii vegetali 1000, Società Triestina per la mondatura del caffè 100, Antonio Paulin 100, Jean Zibell e C. 100, Compagnia di Assicurazioni di Milano, Rappresentanza generale di Trieste 100, Rossi e Segrè 100, Leopoldo Brunner 100, Camillo e Lilly Bozza 300, Marigo C. Sofianopulo 100, Vittorio Luzzatto 100, Fritz Egel 100, H. Hannusbrandt 100, Ettore Luzzatto 100, Angelo Alfonso Polacco 100, ing. Michele Bussi 100, Roth e Olivetti 100, avv. Igino Brocchi 200, Carlo e Fanny Renner 100, Mina ved. Renner 100, ditta E. Schott 200, Calliope Criscopulo 100, Roth e Willford 100.

Pervennero inoltre al fondo pro disoccupati, a mani del Podestà, le seguenti oblazioni: Giovanni Cosovel cor. 10, Giorgio Comisso 30, avv. Stefano Smerchinich 50, Francesco Singer 20, Giuseppe Gregoris 25, Giuseppe Macerata 50, Società Anonima per la fabbricazione di cioccolata e merci di zucchero «Lobositz» (Sezione di Trieste) 10, Emilio Pakiz, in ricorrenza del I anniversario del decesso della sua consorte Maria Pakiz nata Painich 30.

Per i militari stipendiati feriti o malati. Il Corr. Bureau comunica: Da parte competente si rende attenti che quei militari stipendiati (gagisten) feriti e malati che si trovano in cura domestica od in genere privata ed ai quali finora non è pervenuto un certificato di congedo, devono chiederlo al più presto presso il prossimo comandante di stazione presentando un attestato medico esteso possibilmente da un medico militare, circa la previdibile durata della guarigione.

Arrivo di feriti. Vennero accolti ierlaltro fra feriti e ammalati all'Asilo dell'Austro-Americana i seguenti militi: Antonio Tonatsch, Luigi Busighini della II comp., Costantino Crebel I, Pietro Benedetti, Giovanni Ressovic del regg. 27, I comp.; Antonio Scimez VIII comp., Pietro Veselic della X, tutti del reggimento 97. Inoltre Giuseppe Kressevic, Francesco Hlebs, Andrea Korosec, Valentino Zainni, Carlo Jancovich, Renato Guardiancich, Carlo Metlica, Carlo Susmel, tutti della milizia territoriale.

Alla Società «Austria» fu accolto Francesco Hacen del regg. 47, V comp.

Col treno delle 6.10 di iermattina arrivarono altri 8 militi, la più parte ammalati, che proseguirono per le loro abitazioni; altri 12, fra i quali un primotenente, arrivarono col treno delle 9.15 giunto con mezza ora di ritardo, e che pure rincasarono, meno due dalmati che sono in attesa di poter proseguire. Col treno delle 10.30 arrivò uno solo: il riservista Pietro Calucci, da Rovigno, che era addetto quale guardiano ferroviario sulla linea di Grignano. Il Calucci, affetto da febbri, fu trasportato all'ospedale civico e ricoverato nella terza divisione.

Col treno delle 5.35 pom. arrivarono tre militi feriti, dei quali due vennero accompagnati alla sede della Società «Austria» e l'altro potè rincasare.

Col treno delle 9.10 arrivò solo il figlio dell'avv. Franellich. Il giovanotto, che è caporale-volontario, è ferito; indossava il cappotto d'un soldato russo che sulle spalline porta il N. 134. E' stato col 97.o regg. in Galizia. Insieme col dott. Iellersitz e suo padre, fu accompagnato a casa in automobile.

All'ospedale per i feriti nell'Asilo dell'«Austro-Americana». Ieri mattina alle 9, all'Asilo-ospedale che la Società Austro-Americana mise a disposizione della Croce Rossa, si inaugurava nella sala del refettorio N. 3, la chiesetta per i militi feriti o ammalati. L'altare era stato eretto in fondo alla sala. Funzionava mons. vescovo dott. Karlin. Assistevano alla cerimonia il sig. Luogotenente con la consorte e le figlie, il podestà con la sua signora, il barone Vivante de Villabella, il cons. aulico dott. Celebrini, capo del dipartimento Sanità, e molte signore della Croce Rossa. Gli ospiti erano ricevuti dai direttori dell'Austro-Americana, cav. Callisto Cosulich e dal direttore dell'ospedale dott. Seunig con il suo assistente dott. Guido Liebmann. Erano presenti alla cerimonia un centinaio di militi feriti e ammalati: tutti quelli che potevano alzarsi. Dopo l'ufficio divino, le signore distribuirono ai feriti oggetti di cancelleria ed altri oggetti. Quindi, sotto la guida dei dottori Seunig e Liebmann e del segretario della Croce Rossa sig. Antonini, fu visitato l'Ospedale provvisorio, che parve a tutti degno d'altissima lode per la pulizia, la proprietà e la comodità dei servizi. L'Ospedale può contenere 421 feriti; fino a stamane, fra feriti e ammalati, accoglieva però soltanto 179 soldati. Questi si mostravano contentissimi del loro trattamento, ed uno di essi, triestino, che prima di giungere a Trieste era passato per parecchi ospedali, confessava: «Forsi sarà perchè son a Trieste, ma meo de qua no me go trovà in nissun logo».

Il III corso accelerato per l'assistenza ai feriti, nella Società «Eintracht» principia il 1.o ottobre, alle 7.15 di sera. Durata un'ora, tre volte per settimana, durante sette settimane. Iscrizioni all'«Eintracht», giornalmente, alle 8 ant., a tutto 30 corr. Lingua d'insegnamento tedesca, istruttore dott. Federico Steiner.

L'Austro-Americana per il suo personale. La Lega generale fra macchinisti navali ci informa che in seguito alle sue pratiche da parte dell'Austro-Americana, contrariamente alle previsioni pessimiste che si facevano correre, furono prese deliberazioni sul trattamento del personale di macchina che, date le circostanze, possono essere considerate confortanti. I macchinisti soci della L. G. M. N. sono convocati alla sede sociale per maggiori informazioni.

* Rileviamo che le accennate deliberazioni riguardano anche i comandanti, ufficiali, medici e commissari. Il trattamento provvisorio di questo personale decorrerà dal 1. ottobre e sarà in vigore fino al 31 dicembre. L'A. A. ha diviso il suo personale in quattro categorie: i richiamati; gli appartenenti a piroscafi che si trovano nell'Adriatico (inoperosi e in attività di servizio); gli sbarcati da piroscafi che si trovano nell'Adriatico; gli appartenenti a piroscafi che si trovano inoperosi all'estero. Le riduzioni di stipendio vanno dal 10 al 50%.

I pacchi per la posta di campo. L'ufficio postale ci comunica che vennero riammesse le spedizioni di pacchi per la posta di campo alle seguenti condizioni: il peso massimo non può superare i 10 chilogr., le dimensioni dei pacchi non devono essere maggiori di 80 cent. per 80 cent. I pacchi possono contenere uniformi, oggetti di armamento, scarpe e biancheria, dunque esclusi i generi alimentari. L'imballaggio deve esser fatto con tela impermeabile o cassette di legno. L'ufficio postale può pretendere l'apertura dei pacchi per constatare il contenuto e qualora venisse opposto un rifiuto a tale apertura o si constatasse che il contenuto è contrario alle prescrizioni, i pacchi sarebbero respinti.

L'esportazione della lana dall'Italia proibita. La Camera di commercio e d'industria ci comunica: Da informazioni ufficiali risulta essere proibita l'esportazione della lana dall'Italia.

Circolo rionale di Rena nuova. Tutte le direzioni dei Circoli rionali sono convocate per stasera alle 8.30 nella sede dell'Unione Economica Nazionale (via S. Francesco N. 4) per una importantissima decisione.

Birra di più, mancia di meno. Alcuni camerieri di trattoria ci scrivono che da quando si è introdotto l'aumento d'un paio di centesimi sul bicchiere di birra, parecchi avventori se ne risarciscono col risparmiare la mancia. «Noi paghiamo la birra abbastanza - dicono -, e voi fatevi pagare dai padroni». Ma come si farebbe a introdurre innovazioni di questo genere, nel momento che i padroni di molte trattorie potrebbero rinunciare a una parte del personale col pretesto del diminuito consumo? Bisogna che il pubblico se ne persuada. E poichè l'uomo che entra in un esercizio per bere uno o più bicchieri di birra non è evidentemente ai suoi ultimi spiccioli, ma ha qualche soldo da spendere per il superfluo, i pochi centesimi coi quali soleva ricompensare i servizi del cameriere non possono essere proprio quelli che darebbero il tracollo alla sua economia. Viceversa, per il cameriere essi sono la vita, per sè e per la famiglia. Lo aiutano a comperare i fiammiferi, gli stuzzicadenti ed altre cose che per tradizione sono a suo carico; lo aiutano a pagare la Cassa ammalati; sono insomma una necessità della sua esistenza. E noi, che abbiamo alzato la voce contro ogni aumento della birra al di là del giustificabile, ci rivolgiamo al cuore degli avventori perchè essi considerino se possa essere questo il momento di rendere più precaria la sorte non felice dei camerieri.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Vittorio Baschiera, dalla famiglia Tosoni, cor. 10.

19.o contributo mensile per agosto del gruppo «Leonardo da Vinci», cor. 9.65.

C. Leban cor. 2 (pro refezione della L. N. a figli di disoccupati). - Da M. R., per aver vinto al giuoco, cor. 1.

Esami. La concittadina signorina Livia Felice, ha conseguito all'Università di Digione il diploma d'insegnante di lingua francese.

Associazione Operaia Triestina. Il Consiglio delle Mastre viene convocato d'urgenza per questa sera alle ore 8.

Ricerca di macellai. Una fabbrica di conserve di carne, a Inzersdorf presso Vienna, fa richiesta di macellai. L'ufficio comunale di mediazione del lavoro invita perciò tutti i macellai disoccupati iscritti a presentarsi dalle 10 alle 11 ant. all'Ufficio suddetto, per ulteriori informazioni.

Per gli esami di lavorante. La Federazione dei Consorzi industriali ha rivolta una circolare ai Consorzi esortandoli a non trascurare, neanche in questo periodo eccezionale l'adempimento degli obblighi relativi all'educazione industriale degli apprendisti ed alla cura dei medesimi, ed eccitandoli a disporre anche nelle odierne circostanze alla tenuta degli esami di lavorante ed alla stipulazione ed all'osservanza delle condizioni dei contratti cogli apprendisti.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi, dalle 8 alle 10 pom., un festino di danza nel Salone Belvedere, a pie' del Castello.

* Il Comitato del Circolo Tergestino terrà domenica, a favore delle famiglie dei richiamati triestini, un festino di danza, dalle 4 alle 8.30 pom., nella sala del Ferdinandeo, al Cacciatore.

Grave e misterioso ferimento

Matteo Tivador, di 20 anni, cocchiere, abitante in via della Tesa N. 27, e Giuseppe Sancovich, di 21 anni, bracciante, abitante in via delle Settefontane 257, ieri mattina ricevettero l'invito a presentarsi alla prossima leva militare. Militari? Ma allora bisognava divertirsi un po'! E cominciarono a far baldoria.

Verso le 5 del pomeriggio, i due amici si trovavano in un'osteria di via della Tesa. Erano già alquanto ubriachi e, stando a quanto si dice, avrebbero offeso alcune persone che sedevano a una tavola vicina. Avvenne un generale parapiglia, ma durò pochissimo: gli offesi, pagato il conto, se ne andarono, e nel locale non rimasero che l'oste ed i due giovanotti. Questi stavano seduti, apparentemente tranquilli, ma ogni qualtratto emettevano dei lamenti.

L'oste, impressionato, li avvicinò, e si accorse che entrambi erano lordi di sangue! Allora corse nella vicina fabbrica della ditta Faber e da colà telefonò alla Stazione centrale di soccorso. Il sanitario di turno si recò prontamente sul luogo e, visitati i giovanotti, al Tivador riscontrò una ferita di punta e taglio alla regione scapolare sinistra. Temendo, poi, che, penetrata in cavità, l'arma avesse leso qualche organo vitale, gli prestò le prime e più urgenti cure e quindi lo fece trasportare all'Ospedale. Il Sancovich, che non aveva voluto attendere il suo turno, si era recato frattanto nell'ambulanza dell'istituzione. Anche a lui il medico riscontrò una identica ferita alla scapola destra, però di natura leggera. Dopo essere stato medicato, il giovanotto rincasò.

Del fatto fu subito informata la Polizia.

Tentato furto al Cantiere di S. Rocco. Ieri mattina, mentre si avviava verso l'officina dei falegnami al Cantiere navale di S. Rocco, il capo dei guardiani dello Stabilimento notò due individui che uscivano da uno degli scompartì, trasportando un sacco. Chi erano? Coloro non appartenevano alle officine dei falegnami. Cosa portavano? Il capo-guardiano mosse verso i due sconosciuti, ma questi, certi di aver destato i suoi sospetti, gettarono il sacco a terra e quindi si allontanarono. Aperto il sacco, l'Alberti vi trovò dentro tre pezzi d'ottone del peso complessivo di 25 chilogrammi e mezzo.

Il capo-guardiano si affrettò ad avvertire i suoi superiori della scoperta fatta; quindi fece un'inchiesta, e riuscì a scovar fuori i due colpevoli. Essi sono: Mario Maiola, di 24 anni, pittore, abitante a S. Rocco, ed Ernesto Curet (una vecchia conoscenza della Polizia), di 30 anni, pittore, abitante a Muggia. Entrambi furono arrestati e condotti al Commissariato di Muggia. Il valore dell'ottone ascende a 63 corone e 75 centesimi.

Morti improvvise. Ieri nel pomeriggio il noto e a suo tempo molto apprezzato maestro di ballo, signor Giulio Morterra, di 60 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 39, che soffriva di un'affezione al cuore, si recava dal suo medico dott. Marcovich, che abita in via Giosuè Carducci N. 26. Aveva appena fatto una scala, quando cadde riverso. Accortosi della sciagura un inquilino che scendeva le scale, fu subito telefonato alla Guardia medica. Il dottore d'ispezione accorso sul posto gli praticò alcune iniezioni, ma tutto inutilmente: il poveretto spirava poco dopo per paralisi cardiaca. Il cadavere venne trasportato nella cappella mortuaria dell'ospedale civico.

* Giovanni Vurisot, di 44 anni, abitante in via di Rena N. 10, fu colto ieri verso il tocco, nella propria abitazione, da malore improvviso e cadde a terra. Un medico dell'«Igea», avvertito del caso, si recò sollecitamente sul luogo, ma non potè far altro che constatare la morte del Vurisot, avvenuta per affezione cardiaca.

Un bambino che beve acido acetico. Ieri pochi minuti prima delle 2 venne accompagnato alla Guardia medica il bambino di 3 anni Rodolfo Cerari, abitante in via della Guardia N. 10, il quale aveva bevuto una piccola quantità di acido acetico che era contenuto in una bottiglietta lasciata inavvertitamente su di un tavolo. Il sanitario praticò al povero bambino la lavatura gastrica, mettendolo fuori di pericolo.

Uno che, ferito, si fa giustizia da sè. Mentre si trovava, l'altra sera alle 11, in un'osteria di via San Maurizio, il bracciante Lodovico I. trovò litigio con un individuo ch'egli prima d'allora non aveva mai veduto. I due giovanotti se ne dissero d'ogni colore e, quando ebbero esaurito il vocabolario delle insolenze, accennarono a voler passare a vie di fatto. L'oste, però, non amando simili spettacoli che discreditano il locale, si affrettò a mettere entrambi alla porta.

L'aria della notte era alquanto frizzante, ma non ebbe la forza di calmare i bollenti spiriti: all'opposto; continuato a questionare, i due giovanotti s'accesero maggiormente e si azzuffarono. Ad un tratto l'I. emise un'esclamazione di dolore: il suo avversario lo aveva colpito con un coltello alla regione ascellare destra! Il giovanotto non fece chiassi: si allontanò e si recò difilato all'Ospedale. Dopo suturatagli la ferita, il medico lo consigliò a rimanere all'Ospedale magari per qualche giorno, ma il ferito non accettò il consiglio:

— Devo andare - disse - in cerca del mio feritore e regolare i conti.

Non era trascorsa mezz'ora che allo stesso medico fu presentato un altro ferito: era l'altro, colui che aveva vibrato la coltellata all'I.: Giovanni Naglich, di 30 anni, abitante in via del Molino a vento N. 57. Il sanitario lo visitò e gli riscontrò tre ferite lacere al capo, e una forte contusione alla schiena, tanto che dovette essere ricoverato nella terza divisione. Interrogato rispose:

— Un'ora fa go trovà de dir con un giovinotto e ghe go consegnà 'na britolada ne la schena. Credevo ch'el gavessi fatto fagoto per l'altro mondo, quando 'na mezz'ora dopo me lo vedo capitar adosso come un bolide, e tanta xe sta la mia sorpresa che me son fato pestar senza trovar modo de reagir.

Clamorosa zuffa in un'osteria. - Tre arresti.

— Evviva l'allegria!

— Evvivaaa!

E i tre amici, che si trovavano nell'osteria di Adalgisa Conte, in via dell'Olmo N. 3, vuotarono d'un fiato i loro bicchieri. Erano allegrissimi e nessuno si sarebbe immaginato che avrebbero finito col venire a cazzotti. Ad un tratto, e nessuno saprebbe dire il perchè, i tre amici diventarono nemici e inscenarono una scenata clamorosissima. Qualcuno insinuò il sospetto che i tre messeri, i quali avevano fatto il conterello di venti corone, sarebbero ricorsi al tumultuoso espediente per evitare di pagare l'ostessa. Ma i maligni, lo si sa, sono maligni.

Dopo essersi somministrati vicendevolmente una solenne quantità di pugni, si diedero a lanciare piatti, bicchieri e bottiglie con grande pericolo delle teste di tutti gli altri avventori. Questi, sdegnati per il loro comportamento, si diedero a protestare, ma che avrebbe potuto fare l'ostessa e la cameriera contro gli energumeni? Tentarono, le poverette, di mettere pace ma i belligeranti, furibondi, minacciarono entrambe di far fare loro un salto nel buio dell'eternità!

Il tumulto si faceva sempre più grave. Uno dei presenti, vedendo che la cosa andava prendendo una brutta piega, si recò a chiamare le guardie. Queste accorsero, si lanciarono sui furibondi e li arrestarono. Al commissariato di via dei Bachi il più ossessionato dei tre si qualificò per Giuseppe Noaglich, di 20 anni, pittore di stanze, da Trieste, abitante in via Giuliani N. 33. Era stato lui ad iniziare il lancio dei bicchieri che alla padrona del locale aveva arrecato il danno di cinque corone. Egli, però, si protestò innocente. Lui aveva lanciato bicchieri? lui doveva qualche cosa all'ostessa? Menzogne: si sentiva puro come una colomba.

Gli altri due si qualificarono per Giovanni Visintini, di 21 anni, macellaio, abitante in via della Fontana N. 238, e Virginio Rocco, di 19 anni, stivatore, da Trieste, abitante in via dei Porta N. 377. La Conte e la cameriera di questa, Giovanna Cucovich, dichiarato ch'erano state entrambe minacciate, aggiunsero che i tre compari avevano, oltre al resto, preso dal cassetto di un mobile una scatola quasi piena di sigarette e che le avevano consumate. I tre arrestati negarono anche questa circostanza. Furono trattenuti.

Un bel mestiere quello della signora Maria! Una giovane donna abitante in via del Farneto, ricevette ierlaltro la visita di tale Maria C., abitante in via del Boschetto, la quale le disse:

— Presto, presto, la vegni su de mi.

— A cossa far?

— Son riussida a tratignir in casa mia un sior che fa parte del comitato de soccorso per le famiglie dei richiamati e dei disocupai...

— In casa sua?

— In casa mia, in casa mia... Ma presto, benedeta, presto: no posso miga farlo spetar come un fachin qualunque.

— Ecome, son con lei...

— No, cara, no: la cavi i orecini, la meti via l'anel: con quela gente bisogna far la comedia e s'el la vedi piena de lustro, no 'l ghe da un boro...

La giovane donna levò gli orecchini e l'anello e quindi prese per la manina una sua figliuoletta.

— Ben, cossa la mena anca la putela?

— Me par che sia meio: el se impietosirà de più!

— Come che la credi.

La C. condusse la donna nella sua abitazione. Giunta nel corridoio, aprì una porta:

— El signor el xe in sta camera, la se comodi, benedeta...

Quindi spinse la donnetta e la ragazzina nella camera. Appena ebbe oltrepassata la soglia, la poveretta emise una esclamazione di meraviglia ed insieme di sdegno: il signore, la pietosa persona appartenente al comitato pro famiglie dei richiamati e dei disoccupati era... a letto, nel letto matrimoniale della buona signora Maria!

La disgraziata rimase senza parola: era come intontita, paralizzata!

— Ben, e perchè la ga menado la putela?... - Chiese con una punta di dispetto il... signore del comitato.

La giovane donna non rispose: sollevò fra le braccia la sua creaturina e se ne andò.

Tornata in casa, rese edotti della cosa un suo cognato ed un fratello i quali, recatisi di corsa in casa della compiacente signora Maria, le diedero una buona e ben meritata lezione. Ma non basta: denunciarono la donna alla polizia!

Senza commenti.

Morso da un cane. Il ragazzino di 6 anni Pietro Chersovan, abitante in via dello Scoglietto N. 224, ieri nel pomeriggio venne morsicato da un cane sopra l'occhio sinistro. Accompagnato alla Guardia medica ebbe colà le cure del caso.

Corrispondenza aperta. *Lettore costante.* Alla Lega degli insegnanti (via delle Acque). — *Anna.* 1) Al Consiglierato di Luogotenenza. 2) Il divieto di sloggio non è stato ancora revocato. Per conseguenza... — *Un disoccupato.* Si rivolga fiduciosamente al Municipio. — *Bayard.* Uno dei tredici cavalieri italiani che si batterono a Barletta con tredici cavalieri francesi, il 13 febbraio 1503, era anche Giovanni Bartolomeo, detto Fanfulla, per una pronuncia alquanto difettosa. Era detto di Lodi, ma in realtà era di Parma. Nelle compagnie d'arme era conosciuto come Fanfulla da Lodi. Nel 1510 Fanfulla da Lodi era nella compagnia d'arme del duca di Termoli; nel 1513 fu capitano nella compagnia del conte di Potenza. Nel 1514 era a Milano. Nel 1518 era fra le 1500 lance italiane raccolte in Napoli. Nel 1524 era nuovamente in Lombardia, e pare sia morto alla battaglia di Pavia (1525) contro i francesi, nella quale il re Francesco I rimase prigioniero. Il nome del cavaliere Fanfulla è stato reso popolarissimo dai romanzi di Massimo d'Azeglio e del Calandra, e dal celebre giornale vissuto fra il 1870 e la fine del secolo scorso. — *Italiano, Spalato.* Non sappiamo dove si possa trovare quel libro. Dovrebbe rivolgersi ad un libraio del Regno. 2) L'attuale polizia di Trieste fu organizzata sulla disciolta guardia territoriale (i cosidetti «baccoli») dopo le sanguinose giornate di luglio del 1868, durante le quali le guardie territoriali uccisero e ferirono alcuni cittadini — *Vocurca.* Il maresciallo Giovanni Radetzky era conte. Nato il 2 novembre 1766 a Trzebnitz in Boemia, morì a Milano il 5 gennaio 1858. — *Ignorante.* I prussiani entrarono a Parigi (città) il 1. marzo 1871 per 48 ore, secondo i patti stabiliti nei preliminari di pace di Versailles del 28 gennaio (giorno della capitolazione di Parigi, bloccata dal 19 settembre del 1870). — *Cantiere S. Rocco.* Il re di Serbia è della famiglia Karageorgevic, quello d'Inghilterra della famiglia Brunswick-Luneburg; quello di Spagna di Borbone; quello d'Olanda di Nassau; quello del Belgio di Sassonia-Coburgo-Gotha; quello di Svezia Bernadotte; quello di Norvegia Holstein-Glücksburg; quello di Bulgaria di Sassonia Coburgo-Gotha; quello di Grecia Holstein-Glücksburg; quello di Rumenia Hohenzollern; lo czar di Russia Holstein-Gottorp; l'ex-re di Portogallo di Braganza; il sultano turco degli Osmanidi. 2) Per la pertinenza al Comune di Trieste, si rivolga al Municipio. — *Studente di nautica.* Ma perchè non si rivolge alla direzione della scuola? — *Lettore del «Piccolo».* Non vi sono limiti d'età. — *Urgente.* Date le condizioni, l'attività della Società è sospesa. — *Ventenne.* Dote, rispettivamente cauzione di 60 mila corone. — *Spero.* Se si tratta di pagamenti che cadono sotto la moratoria, si. — *Tuttifrutti.* Manuale di cucina Prato. — *N. O.* I prezzi variano, specie in questi tempi. Si faccia venire un listino di borsa, o dalla deputazione di Borsa a Trieste o da Vienna. — *Povero soldato.* Il sussidio è di cor. 1.20 al giorno per la moglie dei richiamati, di cent. 60 per ogni figlio e di cent. 60 per l'affitto. Nel caso concreto, cor. 3.60 al giorno. — *Fratello.* Per il momento no. Viva tranquilla. — *Urgentissimo.* 1) S. Fausta 20 settembre. 2) Soltanto le famiglie dei richiamati hanno diritto al sussidio. 3) Non sono domande da farsi. — *Quarnero e Socrate.* Attendano di leggere la relativa notificazione nel «Piccolo». Finora almeno non fu presa al riguardo alcuna disposizione. 2) Il sussidio? Difficilmente. — *Urgente Lussingrande.* 1) Vezzeggiativo di Lucia. La pronuncia va bene. 2) Certo, nuoce; i disturbi denunciati dipendono appunto dall'abuso. 3) Perchè dovrebbe essere un male? Se non si volessero bene, sì, diversamente... 4) Fandonie. — *Ringraziando.* Sono mere coincidenze. — *Marco.* Comandare? No, a meno che non si tratti di circostanze eccezionali. — *Trentanaine.* 1) Il costo è di circa 3000 marchi alla volta. 2) Per spedizioni postali si regoli a seconda. Le disposizioni variano di giorno in giorno, e il «Piccolo» ne dà notizia. — *Istria italiana.* Le pensioni non corrono pericolo. — *Saturno.* Cartoline cifrate? Nemmeno per sogno! — *Statistica.* In tempi normali sì, ma adesso... non ha pensato? — *Molo S. Carlo.* Ella non è colpito dalla chiamata. — *N. G.* Bisogna aver assolto un conservatorio. — *Triestino italiano.* Itala Films, Torino. — *Parente preoccupato.* 1) A 18 anni no. 2) Le dispense sono a favore dei figli unici di madre vedova. Nel caso suo non sarebbe impossibile ottener la dispensa, ma certo la cosa incontrerebbe maggiori difficoltà. — *Andrea.* A tutti i servizi, secondo i bisogni. — *Addetto.* Ella sarà chiamato alla prossima leva. — *Uno studente.* Quelle scuole non hanno le vacanze estive. — *N. R.* 1) La legge è eguale per l'Austria e per l'Ungheria. 2) Sì. — *Ernesto.* Per viste di economia.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.2, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 767.9. - Oggi: alta marea 2.15 ant. e 11.45 pom. - Bassa marea 5.12 ant. e 8.23 pom.

Ogni giorno una.

— Qual'è il massimo della pena pel delitto di bigamia? - chiede il professore all'esame di legge.

— Due suocere! - risponde lo studente.

TEATRI

Fenice. La coppia Guillot-Causi vide rinnovarsi ieri il lusinghiero successo riportato al primo debutto; il pubblico applaudì intensamente i due ottimi cantanti concittadini, intonati e sicuri, specialmente nel duetto della «Traviata». Il comico Sarocle ha per sè tutte le simpatie del pubblico che non si stanca mai d'ammirarlo nelle sue multiformi imitazioni. Buono come sempre il tenore Busatto. Piacque pure molto la parte cinematografica e in particolare la commedia: «L'incubo di Bubi», un giocondo lavoro eseguito tutto da bambini, e la comicissima farsa: «Tangobalite acuta». Oggi il nuovo programma si ripete, la coppia Guillot-Causi canterà il duetto del II atto del «Rigoletto» e la signorina Guillot ripeterà la graziosa melodia del M.o Luciano Caser: «Come sei bella».

Eden. La trama della cinematografia «Il diadema del rajah» è forse anche più interessante di quella intitolata: «Le mondani» della quale è un seguito. Nel suo svolgimento le scene impreviste sono moltissime e tutte eseguite in modo degno d'encomio. Fu molto apprezzata. Piacque pure la scena comica «Cristiano fattorino d'amore». L'ottimo tenore Ermanno Cavalieri - il quale gode ormai tutte le simpatie del pubblico, - il baritono Massimo Massa e le sorelle Claire conseguirono il solito successo. Oggi replica del bellissimo programma al quale verrà aggiunto il terzo giornale di guerra interessantissimo.

Minimo. Anche alle tre recite di ieri accorse a questo teatro una grandissima folla di pubblico, ed il brillantissimo lavoro del Pittani «El vedovo alegro» ottenne il solito grande successo d'ilarità.

Oggi la brava compagnia veneziana rappresenterà: «El siopero de le serve» tre quadri brillanti di G. Valliera.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. American Cinema and Variete Theatre. Rappresentazioni continuate di cinematografo e varietà dalle 5 in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL. Rappr. dalle 5 alle 10. Drammi e film di guerra.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto.

Le gesta di un satiro

Corte d'Assise in sede di Tribunale provinciale.

Come riferimmo nell'edizione serale, iermattina comparve dinanzi la Corte eccezionale sostituente la Corte d'Assise, il possidente Carlo Marchi del fu Giovanni, di 49 anni, da Trento, coniugato, già punito, accusato del crimine di stupro, del crimine di oltraggio al pudore, di quello di pubblica violenza mediante estorsione e della contravvenzione di mancata promessa di matrimonio.

Il dibattimento per viste di moralità viene tenuto a porte chiuse.

La collana di accuse

sopra accennate, il Marchi se l'attirò per i seguenti fatti: Egli abitava al N. 3 di via dell'Olmo, dove dimorava pure, in altro piano della casa, il maestro Miroslavo Anzlovar, la cui figlia Elsa, nata il 19 luglio del 1900, incontrava il Marchi sulle scale parecchie volte durante il 1913. Con moine, regaiucci e coll'affidare dei lavori di traduzione al padre dell'Elsa, il Marchi conquistò la confidenza della fanciulla. Dopo varie peripezie il Marchi, secondo l'accusa, riuscì con la violenza a raggiungere gli scopi prefissisi. La relazione continuò poi ancora quando il Marchi sloggiò da quella casa. Accortasi di quanto accadeva sua madre, la fanciulla si recò ad un appuntamento datole dal Marchi a Sant'Andrea. Qui egli l'avrebbe minacciata qualora non avesse promesso di dire che egli non aveva saputo della sua età che il giorno in cui essa aveva compiuto il quattordicesimo anno. Per volontà dei genitori era stata eseguita una perizia sulla ragazza, la quale poi era fuggita da casa ramingando di qua e di là, sino al momento in cui fu rintracciata dal proprio padre in un paese della Carniola, dove era stata ricoverata per carità sfinita, ammalata. Istruito processo contro il Marchi, la fanciulla raccontò quanto era avvenuto dai primi tempi dacchè lo aveva conosciuto in poi. Al tempo stesso fu esumata una questione che il Marchi aveva con altra ragazza sedicenne, tale Maria Pippan, verso la quale poi, secondo l'accusa, avrebbe mancato nella promessa di matrimonio.

La ragazza nuovamente scomparsa.

Quando si fa la chiama dei testimoni citati al dibattimento, si constata che manca la principale teste, cioè la Elsa. I genitori di lei, che pure sono chiamati a testimoniare, riferiscono che ieri l'altro la ragazza era andata a scuola, come di solito. Quando la madre, a scuola finita, si recò per prenderla, non la trovò più, e da quel momento la Elsa è scomparsa.

Il difensore domanda che in mancanza di questa teste accusatrice il dibattimento venga prorogato. La Corte si riserva di decidere, stabilendo di passare frattanto al costituto dell'accusato.

L'accusato si difende.

Il Marchi è un omettino grosso, dalle gote paffute e rosee malgrado la prigionia sofferta sinora; è calvo, e fra i suoi baffi scuri incominciano ad avere il sopravvento i peli bianchi. E' di facile parlantina, si esprime sempre sorridente, tanto che al vederlo ed udirlo sembra più un conferenziere chiamato a contraddittorio che un uomo che deve difendersi sotto così gravi accuse.

Pres.: Lei è possidente, vero?

— Sì, possedo qualche cossa. Go un tre case.

— Lei è anche ammogliato, ma vive separato dalla propria moglie.

— Eco, ghe dirò. Me go diviso de la molge, che povareta la xe tuberculosa. Ghe passavo duecento corone al mese, ma po' semo andadi d'acordo e la go saldada con duemila corone in una volta. Adesso no so gnanca dove che la sia. Povareta, no so gnanca se la sarà viva!

— Nel 1911 lei incontrò relazione con la ragazza Scherl?

— Sì, la iera una povareta, che mi go iutado.

— E con la quale lei ebbe un figlio.

— Eh, sì. Robe che toca.

— E vive ancora il figlio?

— Sì, sì. El xe ancora vivo, el xe. Mi ala Scherl ghe passo quaranta corone al mese, e cussì go combinado.

— Poscia lei s'imbattè nella Mery Pippan, che aveva appena sedici anni.

— Anche questo xe un afar combinado. Adesso ghe passo un tanto per settimana.

— Lei però aveva promesso di sposarla, e per farle credere un tanto, le diceva che avrebbe domandato la sudditanza ungherese per poter divorziare dalla propria moglie.

— E le carte per la suditanza le go anca presentade. Spendendo cinquecento corone podevo otener la suditanza; ma per ora no la go otenuda.

Il presidente passa alla lettura di atti riguardanti la questione con la Pippan. Risulta dagli stessi che la ragazza diceva di aver incontrato il Marchi in via del Molino a vento, dove promettendole vesti nuove e regali, la convinse. Poi il Marchi si presentò a casa della Pippan, che è orfana di padre, e si fece proporre contutore di lei e dei di lei fratelli. Più tardi il Marchi percuoteva la ragazza a sangue. Allora vennero presentate accuse da parte di lei. La tutela venne dal giudice pupillare sciolta; ma più tardi la Pippan ritirava tutte le accuse dichiarando che anche il fatto delle busse era una lezione da lei meritata, perchè datale dal tutore per ammonirla a non frequentare una famiglia sul cui conto correvano voci poco buone. Su domanda della madre dei minorenni Pippan la tutela fu nuovamente accordata al Marchi.

Pres.: Lei dinanzi il giudice istruttore ha sempre negato di aver avuto relazioni con la Pippan anche quando era contutore. Lo nega ancora?

— No. Adesso ammetto di aver già avute relazioni quella volta.

Per quanto riguarda le accuse in relazione alla Elsa, il Marchi nega tutto recisamente.

— Se trata de pure invenzioni per mandarme in ruvina, ghe lo digo mi, signori. Gnanca una de vera no ga dito quela ragaza. La ga sempre dito e fato. I fazzi el favor de guardar i protocoli.

— Se ci fu qualche differenza, questa si manifesta nei riguardi dei fatti che si riferiscono antecedentemente all'epoca dell'appuntamento dato da lei a Sant'Andrea; per cui si può arguire che sia una conseguenza delle minacce che, secondo la Elsa, lei le avrebbe fatto se non diceva ciò che conveniva a lei.

— Ah. Anche quel de l'apuntamento xe roba inventada. Me lo imagino anche come. La ragazza iera indecisa sul sì e no, ma furba e scaltra come che la xe la ga possudo regolarse. El sior giudice istrutor el ghe ga leto el mio costituto, ed eco che ela la ga savudo che in tal e tal giorno mi no iero in casa mia. Subito la ga aferado l'afar e la ga dito che proprio in quel giorno mi iero a Sant'Andrea con ela. Eh, la xe furba, furba e gnente altro, miei signori!

Il dibattimento è prorogato.

Quando il costituto dell'imputato è esaurito, il difensore rinnova la domanda che venga escussa personalmente la Elsa e in mancanza di questa il dibattimento venga prorogato. La Corte aderisce alla domanda della difesa, rilevando che specialmente dopo le affermazioni dell'imputato, necessiti la personale presenza della teste, e in attesa di rintracciarla il dibattimento viene prorogato.

* Corte: vicepresidente del Tribunale Clarici, presidente; giudici i cons. [illegible]sini, Pacor, Lazzarich, Sbisà e giudici dott. Alberti; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore il dott. Robba.

Per lesion d'onore mediante stampato

Riferimmo pure nell'edizione serale che ieri a mezzodì si doveva tenere il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato contro Angelo Lanza su querela di Vittorio Cuttin. Il querelato è presente, ma il querelante, secondo quanto riferisce il presidente, è irreperibile. In seguito a ciò il dibattimento viene prorogato.

* Pure per ieri era stato fissato il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato Quarantotto-dott. Rebulla di Monfalcone. Essendo però intervenuto fra le parti in causa pieno accordo, la querela fu ritirata e quindi il dibattimento non ebbe luogo.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

„Un bicier de vin de più..."

L'operaio Valentino Taucer, mite uomo sulla quarantina, è stato ad un filo dal non cadere sotto il rigore di una Corte criminale per una bella e buona pubblica violenza in danno della guardia Andrea Filipich.

Essendo però risultato che, la sera del 15 maggio scorso, il Taucer era fuori della grazia di Dio per più di un bicchiere tracannato dopo il sufficiente, fu desistito al suo confronto in via criminale, ed egli fu rimesso al Giudizio distrettuale per la sola contravvenzione d'ubriachezza. Dice:

— Quel giorno gavevo lavorado in un magazin de vin, e gavevo bevudo, se capisi, un per de bicieri. Dopo iero andado in osteria: e là, a un zerto punto, xe capitada la guardia che pretendeva, senza nessun motivo, che andassi fora. Mi me go oposto, ah; e anzi la me ga sbregà un per de botoni dela giacheta...

Giud. Parrebbe invece che lei strappò la manica alla guardia...

— Ah, no xe vero.

Il funzionario Andrea Filipich depone:

— I iera a Barcola, in osteria dei soci, che i se sbarufava. Mi son andà dentro e li go amonidi; e sicome che no serviva, go fato andar fora el Taucer; lui se ga oposto e el me ga strapà la maniga, anzi; ma sicome che lo conossevo, per quela sera lo go mandà a casa senza arestarlo, e disendoghe che 'l se presentassi la matina dopo in ispetorato, che volevo darghe una filada. Sicome ch'el giorno dopo no lo go visto, go mandà a ciamarlo a casa con un'altra guardia. El xe vignudo, ma inveze de domandar scusa el ga comincià a aver arie e a dir che ghe iera mancada una carta de venti e che mi gaveria risposto. Alora lo go dichiarà in arresto.

Acc. Ah, no xe vero. La disi la verità sior Filipich...

— No xe vero? Gnanca che la me ga dito: «se vedaremo co' te sarà in civil», no xe vero? Ma mi no voio la sua condana: e la prego, signor giudice, de considerar la sua famiglia: el xe za stado due giorni dentro...

Il giudice gliene aggiunge però altri tre, ed il Taucer fa buon viso a cattivo gioco, e se ne va nè contento nè scontento...

* Giud. distr. Comel.

Per „canti e schiamazzi smodati"

Il carradore Giuseppe Furlan - secondo il rapporto di polizia - la notte del 2 maggio a. c., verso le dodici, sulla via dell'Istria, in compagnia di un altro giovanotto sconosciuto, ad onta di essere stato ammonito dalla guardia di p. s. Antonio Tomasich, con canti e schiamazzi smoderati turbava la quiete notturna. Poi sulla via stessa il Furlan e suo compagno senza alcun motivo percotevano brutalmente con pugni e calci il giovanotto sconosciuto.

Il Furlan alla vista della citata guardia, si mise alla fuga fino in via dei Lavoratori, però non fu possibile di raggiungerlo, e nel tempo stesso il Furlan gridava contro la citata guardia le parole: «mi no me lasso ciapar de un sbirro, noi semo triestini, viva Venezia, ecc.»

In seguito a ciò il Furlan, ch'era stato riconosciuto dal funzionario, fu la mattina seguente arrestato nella propria abitazione e deferito al Giudizio per le contravvenzioni di offese alle guardie e lesioni pericolose: i pugni certamente.

L'accusato nega i fatti d'accusa, dicendo d'essere stato per di più preso dal panico.

La guardia, negando questa circostanza, conferma la denuncia in tutto il suo tenore, aggiungendo anche parole che il superiore consigliò di non mettere nel rapporto poliziesco, e che oggi consiglia noi di non riprodurre.

Il P. M. chiede perciò l'applicazione della legge, ed il giudice punisce l'accusato con 48 ore d'arresto, cui il Furlan si adatta.

* Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Picciola.

„...el me le contava su la testa"

La Procura di Stato, dopo il relativo processo istruttorio, ha rimesso al Giudizio distrettuale sotto l'accusa di contravvenzione di leggere lesioni, i signori Giorgio Lanzmann e Carlo Bonazza, che avrebbero - il 23 giugno scorso - in pericolo di lotta di partiti - percosso uno sloveno, tale Antonio Podberscheg.

Al dibattimento che si tiene nel confronto della V Sezione, il Lanzmann non è comparso. Si procede pertanto all'escussione dell'altro accusato, il Bonazza, il quale dice:

— Tornavo a casa col mio amico, verso la mezza dopo mezzogiorno; passando per la via Raffaello Sanzio, zinque sloveni ne ga agredido, e mi me go difeso con un baston; pol esser che el Podberscheg sia restà colpido, ma mi no go visto.

Entra il danneggiato, Andrea Podberscheg, che deve rendere la sua deposizione quale teste.

— Andavimo co' la fiaca su per quela via - dice - con un certo Barich e altri, quando che semo stadi ragiunti de un'altra compagnia che vigniva in suso. Mi ghe digo al mio compagno: «Femose da parte, che i passi». E in quel che i passa, sto signor qua (indicando l'accusato) el me dà una bastonada e el dise: «Crepè, maledeti s'ciavi». Po', cole che lui se alontanava, xe vignuda un'altra persona che no conosso, e la me ga dà un altro colpo. Mi lo go ciapà e lo go messo co' le spale al muro, e intanto el Bonazza me dava colpi drio man.

Dif.: Com'è che, nel primo deposto, lei affermava che il Bonazza lo colpì una sola volta?

— Sì, una sola! Mi tignivo quel'altro, e lui me le contava su la testa intanto.

Dif.: Quante saranno state?

— Ma..., la sa, mi no go avudo tempo de contarle.

— Dove fu colpito?

— Dove che 'l me dava? Per la testa, per i brazzi, indove che 'l podeva; me par... che gnanca no 'l mirava.

L'accusato contesta:

— Ma la xe stado lei a darme prima a mi...

— Ah, no posso dir.

Giud.: E che cosa ne fu, teste, di quella seconda persona sconosciuta?

— La speti. I mii amizi ziga, vien le guardie e li aresta tuti due. E mi ghe vado drio per testimoniar; in quel me capita a tradimento un altro, el Lanzmann, e el me peta un'altra bastonada su la testa che 'l me fa vignir sangue. I mii amizi cori, i me vedi, e i taca a zigar: «Guardie, guardie, i ga mazzà un omo!». Alora la guardia che tigniva el sconossudo, la mola questo e la ghe cori drio al Lanzmann. Perchè - commenta poi - quel'altro no gaveva mazzà un omo, come che la guardia credeva de sto altro.

— E il terzo non fu più ripreso?

— Ah, sì! Apena molado, el ghe la ga dada...

A questo punto, la difesa chiede l'escussione di due testi, per dimostrare la veridicità del costituto dell'accusato; pure la P. C. propone due nuovi testi; e il giudice, approfittando della mancata comparsa del Lanzmann, perchè irreperibile, proroga il dibattimento.

* Giud. distr. Comel; P. C. dott. Ciok; dif. dott. Robba.

MARINA E NAVIGAZIONE

AVVISI AI NAVIGANTI

Austria-Ungheria. - Divieto di navigazione. — E' vietata la navigazione lungo il tratto di costa della Dalmazia compresa fra la punta sciroccale Rad dell'isola di Mortor e la punta di S. Stefan presso Spalato, nonchè l'accesso a tutti i porti ivi giacenti. Trasgressioni del divieto emanato verranno punite a sensi della Ordinanza ministeriale del 30 settembre 1857, qualora non saranno d'applicarsi delle sanzioni più severe.

I reclami elettorali friulani accolti dal Tribunale dell'Impero

Gorizia 23. Il dott. Antonio Ballaben di Gorizia aveva presentato contro la Luogotenenza di Trieste presso il Tribunale dell'Impero un ricorso per la violazione del diritto politico guarentito dalla costituzione circa l'elezione nella Dieta, perchè nella lista elettorale per il grande possesso del Friuli erano contenuti due voti sotto la denominazione «fondo fluviale» e «fondo dell'amministrazione politica» ed i complessi fondiari, la cui prestazione d'imposta motiva il diritto elettorale, sono proprietà dello Stato, sicchè lo Stato figurerebbe come elettore dietale, ciò che non è ammissibile. Inoltre allo Stato sono assegnati due voti, quantunque i due complessi di fondi appartengano ad un'unica persona giuridica, cioè allo Stato. Allo Stato in genere non si può aggiudicare nessun voto, men che meno due.

Di fronte a queste argomentazioni il rappresentante del Governo, barone Ruber, fece valere che secondo il regolamento elettorale dietale per il Friuli tra fondi che danno il diritto di voto, sono esclusi dall'esercizio del diritto di voto solo i Comuni, mentre altre corporazioni, dunque anche lo Stato, possono esercitare il diritto di voto. L'aggiudicazione di due voti è giustificata perchè nel caso in parola si tratta di due fondi del tutto diversi, indipendenti l'uno dall'altro.

Il Tribunale dell'Impero però ha accolto il ricorso dichiarando che con la decisione della Luogotenenza di Trieste era stata consumata una violazione della legge sul diritto elettorale dietale.

Nella motivazione della decisione si rileva quanto segue: Il regolamento elettorale dietale per il Friuli dispone che per quei beni aventi diritto di voto, che si trovano in proprietà di una corporazione o Società, il diritto di voto deve essere esercitato da quella persona che secondo le norme legali o sociali esistenti è chiamata a rappresentare la rispettiva corporazione o Società. Attenendosi pure alla denominazione «fondo fluviale», «fondo dell'amministrazione politica» oppure all'erario «amministrazione flumi, amministrazione politica», si deve pur giungere, esaminando più attentamente la questione, al convincimento che nel caso in parola non si tratta di una speciale persona giuridica, ma solo di una denominazione per una parte della sostanza dello Stato, dunque dell'erario o dello Stato stesso, al quale certamente non può essere riconosciuto il diritto elettorale dietale.

Cronaca di Gorizia

Gorizia 23. Oggi è morto qui, dopo lunghe sofferenze, il giovane medico dott. Luigi Marinaz, già assistente alla Clinica di Vienna.

★ Giuseppe Paulin di Giovanni, di 16 anni, da S. Pietro, ed i suoi genitori Giovanni e Maria Paulin, dovettero rispondere dinanzi a questo Tribunale perchè accusati di furto. Il figlio, occupato presso tale Francesco Batiel negoziante in velocipedi e macchine, si rese colpevole di un furto a danno del Batiel ammontante a cor. 1180.58. I genitori erano accusati quali complici nel furto. Tutti e tre erano difesi dall'avv. dott. Pietro de Flego. I genitori andarono assolti, il figlio fu condannato a 7 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

La salute pubblica a Pola

Pola 23. Dal bollettino sanitario sulle malattie infettive esistenti a Pola al 19 corrente si rilevano i seguenti casi: tre di paratifo, due di tifo, due di morbillo.

★ Il Panificio cooperativo di Pola ha messo a disposizione della popolazione per la cottura del pane i propri forni meccanici siti in via Petrarca N. 2.

UN FERITO A GRADO.

Grado 23. Per la cura in famiglia è arrivato qui il milite del 97.o fanteria Alberto Corbatto, leggermente ferito all'indice e medio della mano destra.

★ Il Comune di Grado doveva fare eseguire nella scorsa primavera il secondo riparto del cimitero con la spesa di oltre 50.000 corone. Sono trascorsi sei mesi e il lavoro non fu incominciato. Ora che tre quarti de la popolazione è disoccupata, sarebbe il momento opportuno.

FRA GUARDIE E UN VIGILE

(Trib. Circ. di Rovigno).

Rovigno 22. Sotto la presidenza del cons. dott. Signori ci fu il dibattimento al confronto di S. P., da Rovigno, di 36 anni che, addetto da parecchio tempo al servizio della Croce Rossa nel corpo dei civici vigili di Rovigno, è spesso incaricato dal Municipio di cose di ordine pubblico, accusato del crimine di pubblica violenza contro persone dell'autorità e della contravvenzione di favoreggiamento della prostituzione clandestina, per questi fatti: Egli aveva affittata una stanza ammobiliata ad una cameriera, a quanto egli asseriva, sposata e separata giudizialmente dal marito, la quale amoreggiava con un sottufficiale del battaglione di cacciatori ungheresi che prima dalla guerra era qui di stanza. Il sottufficiale si recava spesso da lei a passare la notte. Questo fatto, messo in relazione con qualche altro di natura analoga, aveva autorizzato gli organi della Polizia a sospettare che ella fosse dedita alla prostituzione clandestina, e a sorvegliarla attivamente. Nella notte del 24 al 25 aprile due guardie civiche si accorsero che il sottufficiale s'era recato dalla cameriera, e decisero di sorprenderli. Picchiarono pertanto alla porta dalla stanza di quest'ultima, ma non ottennero risposta. A loro richiesta intervenne il comandante delle guardie, che ordinò di forzare l'uscio. Aperta la stanza, trovarono la cameriera, ma il milite era sparito.

Allora il comandante ordinò di perquisire l'abitazione dell'accusato, a cominciare dalla stanza da letto, ove egli era coricato con la moglie. A tale ordine si oppose con tutta energia l'accusato, il quale, a quanto sostiene l'accusa, afferrato per un braccio il comandante stesso, gli diede una forte spinta, dicendogli: «Qua comando mi e no ghe permetto de visitar la mia camera; e po' el vedarà». Intanto comparve il milite, che probabilmente avrà avuto i suoi buoni motivi per non presentarsi prima, e se ne andò per i fatti suoi.

Al dibattimento, l'accusato, protestando di non aver avuto mai la benchè minima ingerenza negli amori della cameriera, rilevò che la stanza affittata a lei, oltre all'ingresso libero, ha anche una porticina che comunica con la di lui stanza da letto, attraverso la quale deve esser passato il soldato nel momento critico, senza che egli se ne fosse accorto, perchè dormiva; ad ogni modo contestò alle guardie il diritto di entrare di nottetempo nel suo quartiere senza uno speciale decreto che le autorizzi a perquisirlo, e sostenne che si trovava nel suo buon diritto di opporsi a quello che egli giudicava ed era una bella e buona violazione di domicilio, tanto più che nella stanza che si voleva perquisire era coricata sua moglie. Nega poi di aver opposto violenza al comandante delle guardie, col quale del resto da qualche tempo si trovava in rapporti tesi.

Dopo l'audizione dei testimoni e le arringhe delle parti, la Corte pronunciò sentenza d'assoluzione.

L'accusato era difeso dal cav. Rismondo.

AMPUTAZIONE.

Sai chi ha diritto invero
Di dire: «Io intero!»?
Solo, credilo a me,
Chi ha diritto di dire: «Intero senza piè».
Spiegazione [illegible] precedente.
PELMO - PALMO.

Borse e mercati

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

CEREALI.

BUDAPEST 13. Frumento cor. 17.75 a 18.25 50 chilogr.; Segala cor. 13.55 a 13.85 50 chilogr.; Avena cor. 10.70 a 11.30 50 chilogr.; Formentone 9.10 a 9.30 50 chilogr.; Orzo cor. 9.25 a 9.50 50 chilogr. Vendite 35.000.

NUOVA YORK 23. Formentone loro 4.75-4.90; Frumento per ottobre 118.—, per dicembre 120½, per maggio 127⅝, per inverno 119.—, per primavera 120½.

Strutto Chicago per settembre e ottobre 945.

ZUCCHERI.

LONDRA 23. Zucchero Java calmo; per settembre 23.6 venditori, per ottobre 23.

COMUNICATI*)

Sento il dovere di esternare profonda riconoscenza all'esimio **Dott. Adolfo de Dolcetti**, che con una riuscitissima operazione salvò mia moglie da una grave appendicite, e all'egregio **Dott. Guido Liebman**, per la sua perspicace e sicura diagnosi. Un grazie di cuore pure al **Dott. Lutrari** per le sue pazienti cure durante la degenza dell'ammalata nella clinica operatoria di via della Guardia N. 20.

Alessandro Brizio

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — medico dentista
G. Juscher — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

Il Dr. Freund
riceve come il solito
dalle 1 alle 2.30 e dalle 5 alle 7 pom.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Anno XXX CASTELFRANCO VENETO Anno XXX
R. Scuole Tecniche, Ginnasio, Elementari. — Corsi regolari ed accelerati per guadagnare anni perduti. — Media promossi dalla fondazione 96 per cento. — Retta 390.
SPESSA Prof. FRANCESCO - Direttore.

Burro da tè cor. 2.60,
Burro da cucina cor. 2.20,
Pernici cor. 1.10 il pezzo,
Lepri grandi cor. 2.40,
Fagiani cor. 2.
Bellissimi Polli per frito ed arrosto Corone 1.60 il chilogramma.
Wetzer St. Veit s/Glan Stiria

CREMA DENTIFRICIA
KALODONT
Prezzo di un tubetto cent. 60.

CREMA
MARSALA
DEPAUL
Liquore dell'uso ristorativo poco alcoolico
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

Polvere asciugante aspersoria
a base di „Dermatol"
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita.
INDISPENSABILE agli adulti per le parti del corpo più esposte alle continue secrezioni del sudore
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80
Deposito principale:
Farmacia Mizzan, Piazza Giuseppina
Spedizioni per la provincia
non inferiori a quattro scattole, verso rivalsa

ECCO
ARTICOLI IGIENICI
dozz. Cor. 3, 4, 6, 8, 10, 16, 20. Campionari 16 pezzi Cor. 2.50, 3.50, 5. Spediz. ovunque
ARTICOLI PER AMMALATI
Cinti, Calze elastiche, Sospensori, Fascie, Ovatta, Irrigatori, Clisteri e Lavacri.
TUBI E LENZUOLA DI GOMMA
VENTRIERE — TIENDRITTO
„LONGIN" tintura per i capelli. Cor. 4.
„VERITAS" Pneumatici per automobili.
Tacchi di gomma „AVANTI"
IMPERMEABILI
CINTI BARRÈRE.
Rappres. delle R unite Fabbriche di Gomma.
Corso 4 **M. Gal** Corso 4

SCUOLA DI DISEGNO E PITTURA
ANNO XI Via Stadion N. 20 I piano, Tel. 70 Rom. II ANNO XI
Professori: ARGIO ORELL e GUIDO GRIMANI, pittori accademici
Lezioni separate per Signore
La scuola è aperta e si accettano nuovi allievi fino al 1° ottobre.
Inscrizioni e informazioni dalle 4 alle 5 pom. nei giorni feriali.

I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 — Telefono N. 847
primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI
SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI,
nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE
di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante CARRI AUTOMOBILI

UNICA AUTORIZZATA
Scuola preparatoria all'esame di maturità
presso una scuola reale
Corso 45 — diretta dal prof. ATTILIO NORDIO — Corso 45
La scuola si riapre il 1° ottobre.
Allievi che hanno assolto almeno una classe superiore di una scuola media, frequenteranno il corso preparatorio di un anno; gli altri saranno inscritti nel corso preparatorio biennale.
L'insegnamento è affidato a docenti effettivi delle locali scuole medie.
Inscrizioni e informazioni: ogni giorno 5-6 pom.

MACELLERIA
— DI —
GIOVANNI VERONESE
LARGO SANTORIO 3 - TELEFONO 26-28
Smerciasi CARNE BOVINA di primissima qualità:
Parti ant. con osso a cor. 1.36 e 1.44 | Parti post. con osso a cor. 1.76 e 1.92
„ „ senza osso „ 1.92 | „ „ senza osso „ 2.48
VITELLO a Cor. 1.44; 1.80, senza osso Cor. 2.40 e 3.—. GALLINE a Cor. 2.20 al chilog. nonchè CASTRATO, MAIALE, POLLASTRI ecc. ecc. tutte merce giornalmente fresca ed a prezzi mitissimi.
Inappuntabile servizio a domicilio.

Appello. Si prega la Spettabile Clientela di provvedersi subito del
LYSOFORM
occorrente, e di trasmetterci in iscritto la relativa ordinazione, perchè, data la grande ricerca di questo straordinario disinfettante, gli ordini vengono eseguiti per turno. Si pregano i farmacisti e droghieri di aggiungere a tutti gli ordini per ospedali e
per la Croce rossa
un documento ufficiale, che ci serva per accelerare l'inoltro con la ferrovia. Infine, in seguito alle speciali condizioni economiche il
LYSOFORM
non si spedisce che verso pagamento in contanti o per rivalsa; sperabilmente questo provvedimento non durerà a lungo. Noi teniamo a Vienna un grande deposito. Le spedizioni seguono senza interruzioni.
Fabbriche Lysoform, Ujpest
Fabbrica chimica del dott. Keleti & Muranyi.

Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „il Piccolo" per tutti i paesi italiani.
RIPRODUZIONE VIETATA

(71)

Eleonora esitò un momento, poscia avanzatasi rapidamente, prese la mano che le veniva stesa e se la portò alle labbra.

— Jack! - mormorò guardandolo ansiosamente.

Aspettò un momento credendo ch'egli l'abbracciasse, ma vedendo ch'egli non accennava a salutarla con maggiore intimità, gli si fece più vicina seguitando a stringergli la mano.

— Jack! - ripetè debolmente - quanto sei crudele!

Quelle parole lo scossero dal suo letargo e gli fecero ritrarre la mano dicendo con la medesima voce aspra:

— Sono contento che tu sia venuta, Eleonora. Nella mia solitudine, la voce di una amica mi è molto gradita.

— Sì - ripetè ella debolmente. — La voce di un'amica dev'esserti gradita.

— Vuoi sederti? - egli riprese. — Vieni a scaldarti accanto al fuoco. Devi aver freddo.

— Il fuoco non può scaldarmi - ella rispose sottovoce. — Non vengo da lontano: alloggio da sei settimane a Pinge all'«Ancora azzurra» e il padrone mi ha accompagnata fin qua col suo carrozzino. Non ho neppure sfiorato la neve coi piedi.

— Ah sì, scusa; me n'ero dimenticato - diss'egli in fretta.

— Ebbene? - chiese ella sedendo con fare stanco accanto al fuoco. — Che cosa vuoi dirmi?

La sua voce era fredda e dura; s'era aspettata un'accoglienza ben diversa. Ma egli l'aveva respinta come se l'avesse allontanata con le mani. Non v'era indifferenza che potesse spiegare il tono gelido della sua voce, giacchè era stato umiliato nella forza e nell'orgoglio ed in certi momenti il cuore umano apprezza anche la simpatia d'un estraneo.

Egli non rispose, ma si voltò cercando a tastoni la sua poltrona. Quel movimento, semplice per sè stesso, diceva eloquentemente quante cose erano accadute dall'ultima volta che s'erano visti. Lo sguardo di Eleonora perdette immediatamente la sua durezza ed ella si alzò in fretta per guidarlo. Egli non le fece opposizione, ma appena si fu seduto l'attrice cadde ginocchioni presso a lui e posando la fronte sulla mano dimagrita, pianse amaramente.

— Eleonora! - esclamò egli, - non v'è nulla da desolarsi. Presto sarò guarito. Non piangere Eleonora. Voglio sentirti ridere. E' tanto tempo che non odo ridere nessuno!

Ed Eleonora rise come si può ridere davanti al fallimento di tutta la propria vita.

Non v'era nulla che potesse commuovere quell'uomo?

— Così va bene - diss'egli sorridendo.

Ella lo guardò senza sorridere e mormorò:

— Posso sedermi qui mentre parliamo?

— Se ti trovi bene in terra, restaci pure - diss'egli lievemente irritato.

Ella non rispose, ma le sue dita cercarono la mano dell'infermo con una carezza più eloquente d'ogni parola.

— Ho riflettuto molto in questo tempo, Eleonora? - cominciò egli nervosamente.

— Ebbene, Jack? - mormorò ella vedendo che taceva.

— Ho pensato al nostro matrimonio - egli riprese. — Io non sono più quello che ero quando m'hai promesso di sposarmi e non potrei esserti che d'impaccio. Non posso far nulla, fuorchè star seduto ad aspettare. Sarei di peso a qualunque donna, ma specialmente ad una donna d'ingegno come te.

Ella non rispose, ma gli strinse maggiormente la mano come se stesse per isfuggirle.

— Ho pensato - egli seguitò - che non ho diritto di legarti a me e che, anche se tu lo desiderassi, non ho diritto di approfittare della tua compassione.

— Ti amo! - bisbigliò ella; non basta?

— No, non basta. Non ho diritto di rovinare la tua vita.

Parlava con la calma con cui si discute un affare, senza tenerezza, senza rimpianto. Ella lo fissò attentamente, ma la sofferenza impressa sul suo volto impediva di leggervi null'altro.

— Inoltre - egli riprese - da quando non ci vediamo, sono accadute molte altre cose. Tu sai tutto di Laura, sai che è venuta a chiedermi protezione, che l'ho nascosta nell'isola di Conasea e che così facendo mi sono disonorato, agendo slealmente verso la donna che avevo promesso di sposare. Sai tutto questo, non è vero?

— Sì - diss'ella freddamente. Il nome di Laura aveva tolto ogni tenerezza alla sua voce.

— E sapendolo, sei disposta a sposarmi ugualmente?

Ella si alzò pallida, ma con lo sguardo infiammato, esclamando:

— Tu vorresti ch'io ti restituissi la tua libertà! Perchè fingi di pensare alla mia felicità? Perchè non parli con franchezza, come deve parlare un uomo?

— Non sono più un uomo - diss'egli dolorosamente - ma non acconsento ad essere di peso ad una donna.

— No - protestò ella con tristezza - non è a questo che pensi. Tu non mi vuoi bene, te lo leggo in volto, lo sento nella tua voce. Per carità, Jack, sii sincero, dimmi che cosa ti ho fatto, io che vorrei tanto confortarti ed aiutarti nella tua disgrazia.

— Sono caduto in basso - disse gravemente John Shil - ma non fino a sposare una donna che m'ha ingannato. Sarebbe un inferno peggiore di quello in cui vivo presentemente. La donna che sposerò dev'esser il mio secondo io, devo vedere tutto coi suoi occhi.

— Che cosa vuoi dire? - esclamò ella con violenza. - Che cosa ho fatto se non amarti con tutto il cuore e con tutta l'anima? Perchè m'insulti così?

— Non arrabbiarti, Eleonora - disse egli con dolcezza -, possiamo discutere tranquillamente. Voglio decidere il meglio per te e per me. Sai che non ho molto amore da dare, ma perchè possiamo essere felici tutti e due, occorre che io rispetti mia moglie ed abbia in lei un'assoluta fiducia. Com'è che non mi hai mai detto che il figlio di Laura era morto?

— Perchè dovevo dirtelo? La notizia è stata pubblicata da tutti i giornali.

— Ciò malgrado, era naturale che tu me ne parlassi. Credo invece che tu desiderassi ch'io non sapessi nulla.

— Perchè dovevo nascondertelo? - esclamò ella. - Perchè dovevo crederti tanto privo d'onore da immaginare che quella notizia potesse modificare le tue idee? Dovevo forse credere che se sapevi spezzato il vincolo che univa Laura a suo marito avresti mancato alla tua parola?

Il pallido volto di Shil si colorò lievemente. L'argomento era senza replica.

— Ebbene, lasciamo pure questo - egli riprese dopo una pausa - sebbene sia strano che tu non m'abbia fatto cenno d'una cosa tanto importante. Ma v'è un'altra domanda su cui devi rispondermi. E' vero che sei stata per parecchi anni la moglie di Sir William Tankerlane e che ti sei divorziata da lui soltanto tre mesi fa?

Eleonora lo guardò terrorizzata. Sapeva che prima o poi quella domanda le sarebbe stata presentata, ma non si aspettava di udirla dalle labbra dell'uomo che non poteva aspettare dalla vita altra felicità che quella d'un matrimonio con chi lo amava.

— E' vero? - ripetè Shil severamente.

— Sì - diss'ella piano -, è vero. Chi te l'ha detto?

— Laura, e la notizia m'è sembrata talmente inverosimile, che l'ho creduta il delirio d'una mente ammalata.

— E' proprio vero. Prevedevo che Laura o suo marito te l'avrebbero detto e, ad ogni modo, te l'avrei detto io prima che ci sposassimo.

Parlava in tono di sfida. Sapeva che il semplice fatto d'essere stata sposata a Tankerlane non avrebbe avuto una grande importanza per John Shil, ma temeva le deduzioni ch'egli poteva trarne.

Ragguaglio settimanale: Zucchero Tates Cubes 33.6, Cristallino giallo 28.9, Pieces 23-27, Cubes loco 35.

NUOVA YORK 23. Zucchero Granulated Standar 527.—; Centrifugal 87¼.

CAFFE'.

NUOVA YORK 23. Rio loco 6¾.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	34.—	35.50
» » pronta spediz.	«	32.75	33.75
» » nov.-marzo	«	31.—	31.25
Pesto Melis pronto dal deposito	«	32.75	—.—
» » pronta spediz.	«	32.75	—.—
» » nov.-marzo	«	31.75	32.—
Concassè pronto dal deposito	«	33.50	34.—
» pronta spediz.	«	33.50	34.—
Quadretti pronti dal deposito	«	35.—	36.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	32.—	—.—
» dal deposito di Fiume	«	30.50	—.—
» ottobre-dicembre	«	28.75	29.—

Tendenza: deb.le Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 24 settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 a, «Stambul», 24, scar.; 3, «Gelida», Molo Lloyd E, «Ballanok», scar.; Hangar 12 a, «Cyclops», car.; Molo II, «Josephine»; Hangar 14, «Jonia», car.; 21, «Urano»; Hangar 25, «Brunette», car.; 30, «Gisela».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA perfetta offresi. Via Beccherie 42, IV piano. 7396 A

RAGAZZA civile, raccomandata, brava tutti lavori, come anche cucire, stirare, offresi per distinta famiglia, a giornata. Scrivere: «Capace 7425» al Piccolo. 7425 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA tedesca cercasi da famiglia signorile. Riva Grumula 22, IV, destra. 10511 B

CAMERIERA tedesca, capace cucire, stirare, cercasi prontamente. «Unione», Corso N. 4. 10602 B

CAMERIERA tedesca, comprende italiano, amante bambini, cercasi. San Nicolò 6, terzo, destra. 10597 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Presentarsi col libretto. Acquedotto 37, primo. 10528 B

DOMESTICA cercasi, famiglia due persone; buon salario. Stadion 7, porta 13. 7416 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via Boschetto 15, I. 10585 B

DOMESTICA tedesca, anni 20-30, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7434 B

DOMESTICA friulana cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Via Giulia 74 B, III piano, Benporat. 10516 B

DOMESTICA capace per tutti lavori cercasi. Via Miramar 7, terzo. 10600 B

DOMESTICA tedesca con buoni attestati cercasi prontamente. Via Miramar 19, scala III, Beer. 10552 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Nuova 35, II piano. 10557 B

PRESTASERVIZI giovane, netta, cercasi mattina e dopopranzo. Farneto 33, pianoterra. 10548 B

RAGAZZA cercasi presso piccola famiglia. Galilei 18, V piano. 7447 B

RAGAZZA prestaservizi, 14-18 anni, tutto pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7451 B

RAGAZZA capace tutti lavori domestici cercasi prontamente. Piazza Giuseppina 1, primo, destra. 10607 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. Via Economo 3, primo. 7387 B

RAGAZZA brava, sappia cucinare cercasi con buoni attestati. Presentarsi dalle 8-10. Indirizzo Piccolo. 7362 B

RAGAZZA giovane, semplice, per tutti i lavori di casa cercasi. Corso n. 12, III piano. 10575 B

RAGAZZA cercasi quale bambinaia ore pomeridiane. Rivolgersi. Acquedotto 87, porta 9. 10546 B

SERVETTA 16, 18 anni cercasi per un bambino. Via Gatteri 37, III piano. 7364 B

SERVETTA per due signorine, cercasi prontamente o ottobre. Indirizzo Piccolo. 7390 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CONDUTTORE per osteria o liquoreria offresi. Indirizzo al Piccolo. 7432 C

CASSIERA pratica cerca posto. Offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 10534 C

FUOCHISTA e ingrassatore macchine stazionarie cerca occupazione, eventualmente come bracciante. S. Francesco d'Assisi 60, terzo. 7165 C

GIOVANE conoscenza italiano, croato e poco tedesco, con pratica offresi quale impiegato. Offerte «Commercio» Piccolo. 10520 C

GIUDICE pensionato, difensore penale, consulente legale, via Lorenzo Bernini 6, I, presso imboccatura Galleria S. Vito, dalle 3-6. 10024 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli a prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 7378 C

OPERATORE cinematografico, provetto elettricista offresi, mite pretese. Scrivere «Operatore» Piccolo. 7374 C

PITTORE di stanze e da olio, anche per fuori, offresi, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 7149 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi. Via del Toro 8, primo, destra. 6720 C

SIGNORINA perfetta dattilografa, con lunga pratica commerciale, cerca qualunque occupazione mattiniera, eventualmente anche in casa. Offerte sub «Mattina» al Piccolo. 10438 C

SIGNORINA, non giovane, ottime referenze, pratica e capace, cerca posto presso signora od anche piccola famiglia. Miti pretese. Offerte «Fidatissima» Piccolo. 7300 C

SARTA uomo assume lavoro in casa, qualsiasi riparazione, vestiti, paltò ecc. Scrivere: via Molino a vento 19, II, p. 6, scala sinistra. Mattiussi. 10547 C

SIGNORINA distinta, perfetta italiano, tedesco offresi per istruzione bambini e passeggio al pomeriggio. Scrivere «Assai paziente» al Piccolo. 7421 C

SIGNORINA tedesca, distinta, pratica nell'accudire a bambini, nel dirigere la casa e lavorare da sarta, cerca posto adatto in casa signorile. Offerte con indicazione stipendio sub «M. A. 30» al Piccolo. 10561 C

UOMO celibe d'anni 42, con cauzione, ottimi attestati, con conoscenza delle lingue italiano, croata, russo, rumena, francese, greca, turca e discretamente tedesca offresi quale Maître d'hôtel o portinaio per ristorante, hôtel o casa privata anche fuori di Trieste. Richieste sub «Attivo N. 7397» Piccolo. 7397 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA fabbro meccanico assumesi. Fabbrica Rouleaux, Roiano Moreri 72. 10514 D

DISTRIBUTRICE o riscuotitrice per primario negozio cercasi. Ottime referenze. Offerte sub «Distributrice» al Piccolo. 10500 D

LAVORANTI calzolai cercansi. Guardiella n. 17, Batt. 7418 D

MEZZO lavorante tappezziere, lavoro stabile, cercasi. Foscolo 3, tappezziere. 10565 D

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco cercasi per istruire ragazzo nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 7392 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, ingresso libero; altra detto con comodo cucina, affittansi presso persona sola paraggi Volti Chiozza. Rivolgersi: Buffet, via Gelsi 7. 10435 E

CAMERA ammobiliata, grande, bellissima, affittasi unico subinquilino, volendo vitto, corone 70. Barriera 11, terzo, destra. 10404 E

CAMERETTA interna, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 27, II. 10461 E

✝

GIUSEPPE KERT
d'anni 20

dopo lunghe sofferenze spirò ieri mattina munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati genitori CARLO e GIOVANNA, la sorella SANTINA, in unione a tutti gli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà venerdì 25 corr. alle ore 3 pom., dalla casa N. 9 di via del Ponte, direttamente al Camposanto.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Dopo atroci sofferenze, confortata dall'affetto dei suoi cari e dalla santa Religione, rese la sua bell'anima a Dio

MERY PANGHERZ

Le inconsolabili famiglie, affrante dal dolore, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato 26 alle ore 10, partendo dalla via Belvedere N. 35, direttamente al Cimitero.

FAMIGLIE
Pangherz, Galian, Semenzati.

GIULIO MORTERRA

spirò improvvisamente oggi alle ore 4 pom.

La desolata consorte **Anna**, la figlia **Ida** (assente), il padre **Abramo**, i fratelli **Angelo, Vittorio** ed **Elvira Furlanetto**, la nuora **Maria**, nonchè gli altri congiunti, profondamente addolorati, dànno parte agli amici e conoscenti dell'irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo domenica 27 corrente, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 24 settembre 1914.

Serve quale partecipazione diretta.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi. Barriera vecchia 11, III piano, destra. Gamberoni. 10264 E

CAMERETTA vuota, ammobiliata, luce elettrica, volendo vitto, affittasi modico prezzo a distinta signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 7161 E

CAMERETTA, camerino chiaro, bene ammobiliato, affittansi. Via Toro 11, III. 7433 E

CAMERINO ammobiliato, buon vitto, affittasi prezzo mite. Fontana 3, scala destra, primo. 10584 E

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, soleggiata, affittasi prontamente. Francesco Assisi 15, secondo. 7420 E

CAMERE ammobiliate, uno, due letti, volendo vitto affittansi. Istituto 12, mezzanino. 10336 E

CAMERINO, camera, ammobiliati, prezzo minimo, affittansi. Madonnina 11, porta 16. 10563 E

CAPITANO giovane cerca compagno stanza. Indirizzo al Piccolo. 7402 E

CAMERA affittasi due amici o amiche. Corso 45, IV, sinistra. 7398 E

CAMERINO vuoto, sul davanti, affittasi corone 18. Alighieri 9, secondo, porta 10. 10543 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso persona sola quale unico subinquilino. Chiozza 8, I, porta 7. 10556 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi. Belvedere 20, quarto, 18. 7393 E

CAMERINO affittasi a uomo, donna onesti. Chiozza 17, I, porta 4. 10524 M

CAMERA bellissima, gas, stufa, massima pulizia affittasi. Crociera 2, secondo. 10613 E

CAMERA due letti, luce elettrica, vitto, affittasi, corone 75. Nuova 9, porta 11. 10609 E

CAMERA soleggiata affittasi a impiegata, oppure lavoratorio sarta. Olmo 3, porta 20. 7452 E

CAMERETTA ammobiliata nuovo, eventualmente vitto affittasi prontamente. Rossetti 16, porta 2. 10601 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, gas, affittasi. Romagna 2, porta 6, Caffè Fabris. 10595 E

CAMERINO pulitissimo affittasi a giovanotto dabbene. Arcata 7, porta 12. 10583 E

CAMERETTA ammobiliata, compreso buonissimo vitto, corone 56 mensili, affittasi. Belvedere 2, terzo, porta 12. 7423 E

CAMERA ammobiliata, vitto affittasi, corone 55 mensili. Acque 4, III. 10526 E

CAMERE (2), vuote o ammobiliate affittansi. Via Cecilia 10, I. 7349 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Maiolica 12, IV, porta 43. 10519 E

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia affittasi prontamente. Via Caserma 8, I. 10588 E

CAMERE vuote 1, eventualmente 2, appartamento signorile, vista Lazzaretto vecchio cedonsi prontamente persona distintissima. Indirizzo al Piccolo. 7376 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, una due persone, affittasi. Gatteri 11, II, sinistra. 10539 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia o signora distinta. Massimo d'Azeglio 20, porta 10. 10518 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Molino a vento 19, II, porta 6, sinistra. 7370 E

STANZA vuota affittasi a signorina. Via Nuova 52, porta 12. 7358 E

SCRITTOIO con telefono affittasi. Valdirivo 12, primo. 7355 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Rossetti 14, mezzanino. 10538 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, III, porta 18. 7348 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Via della Zonta N. 5, III. 7366 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prezzo mite. Via Foscolo 44, pianoterra. 10531 E

STANZA elegantemente ammobiliata davanti, soleggiata affittasi prontamente a unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 7365 E

STANZA con, senza vitto, gas, affittasi unico subinquilino. Rossetti 11, pianoterra. 7419 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ottimo vitto, due persone, corone 70 ognuna; stanzetta ammobiliata, buonissimo vitto cor. 60, affittansi prontamente. Via Nuova 27, quarto. 10591 E

STANZE due, una ammobiliata, e una vuota affittansi. Via della Galleria n. 11, I, porta 9. 10589 E

STANZA vuota, soleggiata, affittasi da maestra a persona distinta, sola. Indirizzo Piccolo. 7404 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi distinta famiglia. Via della Guardia 14, I. 7407 E

STANZA ammobiliata affittasi. Corso 17, IV p. 10558 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Largo Santorio 5, III. 10569 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente Indirizzo Piccolo. 7409 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Carducci 34, I, p. 2. 10550 E

STANZA ammobiliata, stanzino affittansi presso persona sola. Galileo 10, terzo. 10540 E

STANZA bella, vuota, ingresso libero, affittasi. Via Cologna 2, II, p. 7, visitare dalle 2-4. 7379 E

STANZA vuota, ammobiliata, eventualmente cucina affitta persona sola entro oggi. Galileo 10, I, destra. 10555 E

STANZA ammobiliata, oppure vuota affittasi, eventualmente vitto. Geppa 17, primo. 10596 E

STANZE splendide, eventualmente vitto, comodità cucina, affittansi. Goldoni 10, porta 13. 7441 E

STANZA elegante, con piccola attigua, gas, stufa, ingresso libero affittasi ad uno, due distinti signori. Via Miramar 7, porta 27. 10599 E

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Gatteri 44, I piano, porta 10. 10582 E

STANZA, comodo cucina, acqua, affittasi. Acquedotto 46, porta 9, soffitta. 7285 E

STANZE due, bene ammobiliate, uno, due letti, affittansi. Francesco Assisi 9, II, porta 5. 7435 E

STANZA vuota, splendida, cucina a disposizione, cederebbe signora sola a pensionata o coniugi. Offerte «Famigliare» Piccolo. 7424 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente vitto, presso coniugi distinti, affittasi. Coroneo 29, primo, porta 6. 7422 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, vitto, affittasi, cor. 104. Nuova 9, porta 11. 10610 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Stadion 20, II, porta 11. 7444 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, ed altra, affittansi anche a signora. Via Vasari 17, porta 18. 10612 E

STANZA vuota, davanti, secondo, corone 14, affittasi presso due signorine, S. Antonio vecchio. Esclusi uomini. Indirizzo al Piccolo. 7391 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi per due persone. Barriera 17, II. 10545 E

STANZA e camerino bene ammobiliato affittansi, via Gatteri 23, porta 20. 10553 E

STANZA ammobiliata, elegantissima, due finestre, stufa, gas, affittasi presso persona sola. Casa moderna. Farneto 33, II, porta 14. 7386 E

STANZETTA elegante, soleggiata, vitto, affittasi. Via S. Francesco 4, secondo. 10606 E

STANZA pulitissima, gas, affitta distinta famiglia. Chiozza 41, I, sinistra. 7442 E

STANZA grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, anche per due persone, luce elettrica, vitto, affittasi. Stadion 6, terzo, porta 12. 7156 E

STANZA ammobiliata o vuota, uso cucina. Una ammobiliata, ingresso libero, affittansi da persona sola. Visitabile due in poi. Chiozza 36, II, porta 6. 7217 E

STANZA con o senza mobili affittasi. Via Galvani 3, mezzanino. 10389 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Gatteri N. 11, primo piano, destra. 10407 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi, 60 corone mensile. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 7381 E

STANZETTA bellissima, ammobiliata affittasi presso persona sola. Bachi I. Divolgersi Domenico Rossetti 12, mezzanino, destra. Portarsi direttamente. 1423 E

STANZE (due), bellissime bene arredate, con vitto affittansi prontamente. Via S. Lucia 6, terzo (Piazza Lipsia). 10424 E

STANZA elegantemente ammobiliata, davanti, massima pulizia affittasi. Rossetti 17, primo. 10422 E

STANZA ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi. Farneto 1, terzo piano. 10451 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Sanità 5, piano terzo, destra. 7343 E

STANZA bella, affittasi prontamente, volendo uno, due letti. Acquedotto 11, primo, p. 5. 7347 E

STANZETTA ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi corone 64. Coroneo 17, primo. 10497 E

STANZE due, ammobiliate affittansi vicino posta centrale. Squero nuovo 7, I. 10499 E

STANZA, ingresso libero, affittasi. Vasari 14, porta 14. 10495 E

STANZA soleggiata, vuota, poco comodo cucina, o ammobiliata, escluso signori presso signora per bene affittasi. Passeggio S. Andrea 242, II, vis-à-vis Spremitura olii. 10590 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, III piano. 10446 E

STANZA bella, bene ammobiliata, affittasi. Acquedotto 56, I, porta 5. 10445 E

STANZA grande, soleggiata, vuota, affittasi presso coniugi distinti soli ad una persona, centro. Indirizzo al Piccolo. 7280 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi, anche studente. Toro 1, primo piano. 7284 E

STANZE una, due, vitto, uso piano, affittansi. Ruggero Manna 3, II, destra. 10442 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, via Gioachino Rossini n. 4, V piano. 7283 E

STANZA ammobiliata o vuota volendo cucina, affittasi. San Michele 26, II, sinistra. 7264 E

STANZA bene ammobiliata, centro, affittasi per primo Ottobre, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 7257 E

STANZA bella, vuota, sul davanti, affittasi. Gatteri 27, mezzanino. 10400 E

STANZETTA due letti, affittasi, vicinanze Stabilimento S. Marco. Indirizzo Piccolo. 7246 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, porta 4. 10460 E

STANZA ammobiliata, bella vista, affittasi. Via Commerciale 7, porta 24. 7322 E

STANZA vuota, affittasi Sette Fontane 33, II. 7313 E

STANZE due, ammobiliate, affittansi, eventualmente vitto. Indirizzo al Piccolo. 7304 E

STANZETTA bellissima, vuota, affittasi, unica subinquilina. Acquedotto 100, quarto destra. 12109 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Piazza Ponterosso N. 6, IV, porta 17. 10468 E

STANZA grande, due finestre, stufa, gas, affittasi. Ghega 15, quarto. 10476 E

VITTO famigliare, abbondante, offresi. Via Fontana 3, scala destra, II, sinistra. 10592 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

BAMBINA un anno, bella, darebbesi a pensione. Offerte «Amorevole 10541» Piccolo. 10541 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, due letti, massima pulizia, distinta famiglia, cercasi. Offerte «Americano» Piccolo. 10454 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, posizione centrica, presso distinta famiglia cercasi. Offerte sub «1. ottobre» Piccolo. 10587 F

CAMERA bene ammobiliata, sul davanti, con vitto fino cercasi presso distinta famiglia. Offerte sotto «R. S.» Piccolo. 10532 F

SIGNORA affettuosa prenderebbe a pensione bambina. Via Massimo d'Azeglio N. 19, II piano, porta 7. 10529 F

STANZE 2, vuote, con vitto, cerca vedova, signora distinta, presso famiglia pari. Offerte «A. V.» al Piccolo. 7453 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ASSOLTO tecnico istruisce ragazzi principalmente nell'italiano, tedesco, matematica. Onorario corone una. Offerte «Tecnico 7210» Piccolo. 7210 G

AUTORIZZATO Giardino infantile, istruzione italiana, tedesca per bambini 3-6 anni. Via Parini 8. 10579 G

CONVERSAZIONE toscana, lingua, letteratura insegna Giuseppina Brill, via Gatteri N. 11. 5791 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi, con metodi facilissimi, semplicissimi. Via Nuova 49, quarto. 10619 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita, sotto dettatura. Elvira Cernè, Carducci 32. 6784 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, III, destra. 7357 G

MADEMOISELLE H. Fraisse reprends ses leçons de français. Valdirivo 27, II. 10226 G

MAESTRA d'inglese apre corsi principianti e perfezionamento. Indirizzo Piccolo. 6584 G

MADEMOISELLE donne leçon de conversation française, sa lingue maternelle, prix moderé. Adresse au Piccolo. 7179 G

M.lle Buache, Via Montfort 10, pt., reprend ses leçons. Conversation, Grammaire, littérature. 10535 G

M.ME Niggl de Clermont continue ses leçons de Français: Grammaire, Conversation, Littérature. Farneto 48. 7361 G

PIANISTA diplomata impartisce lezioni ad adulti e bambini. Zovenzoni 3, Gärtner. 6379 G

SIGNORINA premiata diploma d'onore esposizione Vienna, medaglie argento ed oro, impartisce lezioni lavori a sbalzo, pelle, ecc. Assume ordinazioni. Commerciale 30, I. 10568 G

STUDENTE tecnico offresi quale ripetitore a scolari scuole medie e popolari, 70 cent. all'ora. Indirizzo Piccolo. 7383 G

VIOLINO insegnasi coscienziosamente, buone condizioni. Zaccaria 5, I, (angolo Farneto). 10573 G

10 corone mensili lezioni contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca. Studio Cernè, Carducci 32. 6783 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

PORTAFOGLIO nero, contenente corone 10 e carte importanti, smarrito. Pregasi onesto rinvenitore tenersi importo. Carte consegnare polizia Bachi, verso ulteriore mancia. 10517 H

RICERCHE APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO 3 camere, cucina cercasi. Escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 7356 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO bellissimo, vista sul Giardino pubblico, 3 camere, camerino, cucina, bagno, affittasi prontamente. Via Molin grande 38, portinaio. 10164 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente, Rossetti N. 77: camere 2, cucina compreso accessori 486; 4 camere 800; 3 camere 720. Rivolgersi II, porta 10. 7100 L

APPARTAMENTI affittansi: 4 stanze, accessori, comfort moderno, ascensore, Valdirivo 27; 3 camere, camerino, via Leo 10; 2 camere, camerino, via Canova 16; 3 camere, 2 camerini, via Valdirivo 15; 2 camere, camerino, via Arcata 7. Amministrazione via Torre bianca 14. 7088 L

APPARTAMENTO 7 stanze, con giardino ogni comfort moderno, vista splendida affittasi. Pendice Scorcola Pol. 523. 10139 L

APPARTAMENTO signorile a prezzo conveniente, avente gas e luce elettrica, d'affittare nella nuova palazzina via della Fontana 11, composto di quattro stanze, corridoio, stanzetta, stanzino di servizio, bagno, dispensa, closet e poggiuolo. Informazioni Hildwein, Donato Bramante 9, dalle 3 alle 4 pom. telefono 19-35. 10333 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino bagno, cameretta, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente, Vasari 6, II. Rivolgersi: amministrazione, Parini 9. 7136 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente Piazza G. Vico 4, quarto. 10242 L

APPARTAMENTI 2-4 stanze affittansi prontamente, casa nuova, via S. Francesco, angolo via Carpison. 10218 L

APPARTAMENTI piccoli, buon prezzo, affittansi prontamente. Via Ombrelle 5. 12111 L

APPARTAMENTO camera, cucina, stabile nuovo, S. Maria Madd. Superiore, affittasi. Siega, Sorgente 8, magazzino. 7448 L

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Valdirivo 36, angolo Caserma. 7439 L

APPARTAMENTI due, affittansi; uno due camere, cameretta, camerino da bagno; l'altro camera, cucina. Via Carpison 14. Rivolgersi al portiere. 10368 L

APPARTAMENTO signorile primo piano, poggiuolo, 5 camere (una ingresso libero), cucina, camerino, cantina, affittasi prontamente, corone 1400, acqua contatore. Cologna 2, portinaio. 10525 L

APPARTAMENTO chiaro, arioso, ogni comfort, 2 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, affittasi prontamente. Roiano, Ermacora 5, dietro chiesa. 7430 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cercasi; possibilmente villino. Offerte sub «Villino» Piccolo. 7410 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, soleggiato, bellissima vista sulla città affittasi per cor. 55 mensili. Pendice Scorcola 526, III. Direttamente sopra Piazza Scorcola. 10554 L

APPARTAMENTO camera e cucina affittasi. Via Torre bianca 8, III. 6699 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, cucina, closet, affittansi prontamente. Via Gaspare Gozzi 3. 7399 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi prontamente, corone 36 mensili, compreso acqua, accessori. Destra chiesa Roiano 1. 10574 L

APPARTAMENTO tre stanze e cucina affittasi prontamente. Via dello Scoglio n. 3. 10581 L

BOTTEGHETTA con abitazione, affittasi, cor. 30 mensili. S. Zenone 17. 7403 L

CAMERA, cucina, acqua, gas affittasi prontamente a famiglia senza bambini. Capriu 16, Rivolgersi: Calzoleria Micolich. 7377 L

CAMERA, anticamera e cucina, parchetti, acqua e gas, I piano, affittansi a famiglia civile, via Donato Bramante 9. 10334 L

CAMERA, cameretta, cucina; due camere, cucina; negozio, affittansi a San Giacomo. Rivolgersi: Amministratore Lodovico Rot, via Istria 12. 7429 L

CAMERE due, cucina, centro affittansi. Rivolgersi: Segrè, S. Caterina 8. 7427 L

CAMERE due, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Campo San Giacomo 15. 10562 L

CAMERA, cucina, soffitta, affittasi 1. ottobre, coniugi soli, corone 24 mensili. Piazza San Francesco 1. 10550 L

CAMERA, cucina, gas, corone 28, acqua compresa, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7346 L

CAMERA, cucina, acua, gas affittasi prontamente. Via Vasari 17. 7354 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Via Media 7. 7360 L

NEGOZIO centrico, affitto annuo cor. 1000, facciata roulette, arredo interno, affitto pagato fino 24 novembre, cedesi per 800. Indirizzo Piccolo. 7412 L

NEGOZIETTO con vetrine esterne e mobilio interno, adatto latteria, lavoratorio, con vendita qualunque industria, vicino piazza Barriera, affitto cor. 1.20 al giorno, cedesi tutto per cor. 200. Rivolgersi: negozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni. 7414 L

STANZA, cucina, affittansi prontamente. Maurizio 9, terzo, sinistra. Prezzo mite. 7438 L

UFFICIO con telefono, 2 stanze grandissime, cucina, affittasi. Vendonsi tutti mobili esistenti. Rivolgersi: portinaio, via Nuova 5. 10576 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

BICICLETTA leggerissima, gomme nuovissime, mezza corsa, nonchè macchina fotografica Steinheil vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 7382 M

BROUGHAM bellissimo, vendesi, cor. 200; occasione; più grande specchio. Indirizzo Piccolo. 7450 M

BICICLETTA Peugeot, originale, vendesi; rara occasione. Via Istituto 4, portiere. 7426 M

BUCCOLE 58 brillanti, perfettissimi; remontoir uomo, vendonsi. Acque 2, appalto. 10567 M

BOTTAME grande, piccolo, vendesi a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 7405 M

BANCHI chiusi, due di metri quattro e uno di due, altri piccoli per cassa, scansie a giorno, tabella in cristallo, cornice legno metri quattro, vetrine esterne, vendonsi. Negozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni. 7415 M

CHIFFONNIER vendesi. Piccolomini 6, porta 7. 7395 M

CREDENZA moderna, splendida, vendesi, vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 7445 M

CHIUSURA ferro per volatile o cani, concime, foglie lauro, bosso Manuolia, tine, quattro alberi noci, vendonsi, Commerciale 346. 10608 M

CANE da caccia vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7378 M

DIVANO quasi nuovo, tappeto grande, paglericci, coperte imbottite. Zudecche 5, II, 17. 10566 M

GHIACCIAIA grande verrà posta in vendita sabato ore 9.20, prezzo occasione. Gelsi 13. 7394 M

LIBRI usati di tutte le classi Ginnasio Comunale, dizionario latino-italiano, altro greco-italiano vendonsi. Capriu 2, quarto, destra. 10537 M

LAMPADA gas, una fiamma, saliscendi, soprabito persona snella, vendonsi. Farneto 35 porta 9. 10605 M

LIBRI buono stato I, II Reale vendonsi. Felice Venezian 8, terzo. 7437 M

LEGNAME usato cercasi per pavimenti. Alessandro Vittoria 3, Falegname. 10513 M

LETTO pulito, chiffonnier, susta, vendonsi. Foscolo 25, porta 3. 7350 M

MACCHINA «Singer» originale nuova, 5 cassetti, testa rientrante, ultimo sistema valore originale corone 300 vendesi per corone 130. Barriera 4, secondo, porta 10. 10523 M

MOBILI, stanza letto, singola quasi nuovi vendonsi causa trasloco. Via Montorsino 3, III, dalle 10-2. 10515 M

MACCHINA Singer a mano vendesi, cor. 18. Via Boschetto N. 10, latteria. 10603 M

MACCHINA «Singer», originale, quasi nuova, servibile cucire, ricamare, valore corone 320, vendesi, occasione, corone 160. Negozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 7413 M

MOTOCICLETTA «Neckarsulm», nuova, 3 HP, scambio velocità, lubrificazione automatica, ultimo modello, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7380 M

PIANINO nuovo, vendesi con garanzia, prezzo conveniente. Boschetto 44, mezzanino. 7408 M

RINGHIERA usata per giardino cercasi. «Helvetia», negozio grammofoni, Barriera 19. 7443 M

STANZA da letto, completa, più due letti massicci, vendonsi prontamente. Via Michelangelo 5, porta 10. 10577 M

SOFA', due poltrone, 4 sedie ottimo stato vendonsi. Via Canova 11, porta 12. 10571 M

TAVOLA grande cucina, bagno zinco, lettino bambino, vendonsi. Ferriera 37, primo. 10564 M

VESTITO inglese nero da signora vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 7351 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, latte, corone 550. Deposito carboni, petrolio, corone 800. Latteria splendida, corone 650, anche rateali, vendonsi. Luzzatto, Caffè Rossetti. 10586 N

CAPITALI disponibili per intavolazioni. Mediatori esclusi. Goldoni 10, porta 13. 7440 N

LATTERIA con caffè popolare, con vendita chincaglierie, cancelleria, bomboni, cedesi a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 12112 N

NEGOZIO erbaggi e frutta, con latteria, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7431 N

25.000 corone disponibili prontamente per primaria ipoteca, in casa di città. Indirizzo Piccolo. 7250 N

26.000 corone cercansi prima buonissima ipoteca città prontamente. Esclusi mediatori, tasso al 6%. Indirizzo Piccolo. 7367 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA rendita, nuova, valore 100.000 permutasi con villa, campagna, valore 40-50.000, situate Istria, Friuli, Carinzia, saldo resta intavolato mite interesse. Indirizzo al Piccolo. 7352 O

VILLINO 9 locali, giardino, acqua, gas, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7371 O

STABILI città, con vistose rendite, vendonsi a prezzo favorevole, verso azioni bancarie, cartelle di rendita. Dirigere offerte sub «Procuratore» Piccolo. 10549 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI, prezzi senza concorrenza, riconosciuti 20 percento più bassi di qualsiasi concorrenza, nel nuovo deposito via Squero nuovo 7, primo piano (dirimpetto Ginnasio comunale). 10376 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi: Giovanni Zanchi. «Rettitudine». S. Lazzaro, palazzo Salem, vicino Corso. 7436 P

BURRO finissimo da tè spedisce a Cor. 2.40 il chilogramma, verso rivalsa: Franz Kolleritsch, lateria Abstal, Stiria. 13472 P

CUCINE pronte vende falegname Babuder. Via Boccaccio 10, angolo Gazzoletti. 6391 P

GRANDIOSO arrivo costumi bambini, vestiti ragazzi, uomo; cappotti signora, sacchetti sport; ombrelli, coperte lana, imbottite. Prezzi convenientissimi, solamente presso la conosciutissima ditta Levi, Barriera 21, primo. Eventualmente facilitazioni pagamento. 10570 P

LETTO, susta nuova, sedie, banco acqua, zincato, materasso matrimoniale nuovo, crine vegetale vendonsi. Solitario 25, porta 1. 10590 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Via Chiozza 50, pianoterra. 10598 P

PIANINI noleggiansi e vendita a prezzi convenienti. Via Felice Venezian 30. 10530 P

SACCO sport, tutte le tinte, modelli recenti, corone 12 a 40; sacco maglia da 6 a 8. Jess, Barriera 15. 10580 P

VINO d'Orsera, propria produzione, cent. 72; osti da convenirsi. Acquedotto 41. 10559 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

LINEA telefonica in centro cedesi prontamente. Deposito vini, Istituto 22. 10292 R

TELEFONO cercasi. Offerte sub «Rappresentante» Piccolo. 7303 R

GIGI. Congratulazione, pericolo sfuggito. … namente fedele. Irene.

M. Fai il possibile di scrivermi subito. … aff....

MATRIMONIO contrarrebbe signorina … novenne, distinta, onesta, buon carattere, … colo risparmio, con signore età corrispondente preferenza impiegato. Proposte non anonime Mosettig Ersilia, fermo posta Giuseppina.

UMAGO. Oggi attendoti mio studio ore … altrimenti verrò ora solita. Roma.

RAGAZZA povera cerca amica anche 28-30 anni. Offerte «Amica» Piccolo.

MASSAGGI e cura tutti difetti del viso, allontanamento lentiggini, rughe, comedoni. Via Barriera vecchia 11, primo.

PRIVO notizie e non incontrandovi, inquietissimo! Domenica scrissi, prego fervorosa risposta. Saluti affettuosi, Léman.

PERSONA distinta, per appoggio Luogotenenza cercasi. Offerte «Discretissimo 102» Piccolo.

M. P. Fai il possibile di scrivermi subito. … luti aff....

RAVENNA. Perdono. Fu strana pretesa … speranza. Quanto materialmente facile … parvemi un momento moralmente possibile … saluto a chi può anche non più ritornare.

DARLING mia. Disperato quando non ti … Credi al mio affetto immenso. T...

EDMONDO. Desiderosissimo vederLa, attendo infallibilmente sabato 3 pom., solita … Affettuosissimi, Egeria.

BIANCA. M'Iero imposto di nasconderti l'affetto che porto; eppure non posso rimanere indifferente a un'emozione che esteriormente … Ardentissimi. Mario.

DAISY. Questa vita è un martirio! Per… Tuo eterno.

BETTER Nothing invitato portarsi nuovamente sabato, ore 8, palchetto Eden.

CAPITANO P. Vi attendo sempre, … alle 3 pom. Valsugana.

CAFFE' Stazione. Ella si sbaglia se crede sia passata con intenzione dinanzi al … Non sono vanitosa.

RINOMATE MACCHINE D'ADDIZIONE

„BUROUGH"

dalla scrittura automatica, indispensabile per qualsiasi azienda commerciale ed insuperabile per controllo e compilazione dei bilanci, conti correnti ecc. ecc. A richiesta vengono date a prova anche per un lungo periodo di tempo, senza nessun obbligo d'acquisto. Migliori schiarimenti presso:

Glogowski & Co.
Trieste, Piazza della Borsa 14
Telefono 1770.

I più graditi Regali
sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste
Riccamente assortita in catene oro e argento, orecchini e anelli diamanti e brillanti, regolatori e sveglie, a prezzi modicissimi.
Traslocato in VIA S. ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

BREVETTI
Prima di ricorrere a società estere per lo sfruttameto di brevetti, chiedere schiarimenti ed istruzioni all'ingegnere
M. GELBHAUS Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato.
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Rappresentante Generale per Trieste, l'Istria, Friuli e il Goriziano
Vittorio Gallico, Via Giulia N. 5, - Telefono 1979

LA
LAVANDERIA A VAPORE
Società per azioni
TRIESTE, VIA GIULIA 10
assume la lavatura della biancheria secondo i più recenti e perfezionati sistemi con la più radicale disinfezione a vapore.
Data la potenzialità dei propri macchinari moderni,
giornalmente si possono lavare e stirare 50-60,000 capi di biancheria
In Via Cologna N. 7, Telefono 18-66
(di fianco al Giardino Pubblico)
Riparto speciale: Stiratura meccanica a lucido
provveduto di macchine le più moderne e più perfezionate.
Servizio a domicilio. - Esecuzione sollecita e perfetta.